

55° Trento *Film*festival

Risultati della ricerca effettuata nell'edizione 2007

Obiettivi e metodologia

L'analisi quantitativa condotta dall'Osservatorio Provinciale per il Turismo, in collaborazione con l'organizzazione di Trento *Film*festival, è stata effettuata per rispondere all'esigenza di conoscere meglio alcuni aspetti relativi alla manifestazione ed ai suoi visitatori. Si voleva, innanzi tutto, delineare le principali caratteristiche ed alcuni comportamenti significativi dei frequentatori della *kermesse* cittadina; poi, evidenziare eventuali criticità, punti di forza, soddisfazione ed aspettative per le diverse componenti del Festival; quindi, capire se le proposte e le "tendenze innovative" degli ultimi anni rispondono ad un'effettiva, se pur implicita, richiesta del pubblico.

Lo strumento ritenuto più idoneo per raggiungere tali obiettivi è stato il questionario, la cui somministrazione è stata effettuata direttamente da personale preparato dalla stessa organizzazione del Festival.

Per ottenere un insieme di contatti che fosse significativo e rappresentativo ai fini del presente studio, è stato creato un campione di eventi e di luoghi, con orari ben precisi, in modo tale da coinvolgere tutte le possibili tipologie di visitatore¹.

In collaborazione con l'organizzazione del Trento *Film*festival ed in considerazione dell'affluenza registrata nelle ultime edizioni, si è definito il numero di interviste da effettuare nell'ambito di ciascun evento. Per ognuno di questi, poi, si è seguito un passo campionario stabilito sulla base dell'effettiva presenza di pubblico e tenuto conto dell'obiettivo di raggiungere il numero di contatti stabilito a priori.

La presente analisi è stata effettuata su 594 questionari, ritenuti validi ai fini statistici.

Risultati

L'insieme delle interviste effettuate nel corso della 55^{esima} edizione del Trento *Film*festival, che di seguito si indicherà per comodità con il termine di campione, rappresenta un significativo spaccato della realtà dei visitatori della manifestazione.

La presentazione dei dati verrà effettuata nel modo seguente: per tutte le risposte ottenute sarà di regola fornita una frequenza percentuale generale, vale a dire complessiva, rispet-

¹ La struttura del campione è presente in allegato.

to ai rispondenti; dopodiché, in caso di differenze significative, potranno essere affiancate altre percentuali, riferite a sottoinsiemi omogenei del campione. Per comodità di lettura, questi ultimi sono stati etichettati secondo la loro principale caratteristica che li distingue dall'intero gruppo di risposte.

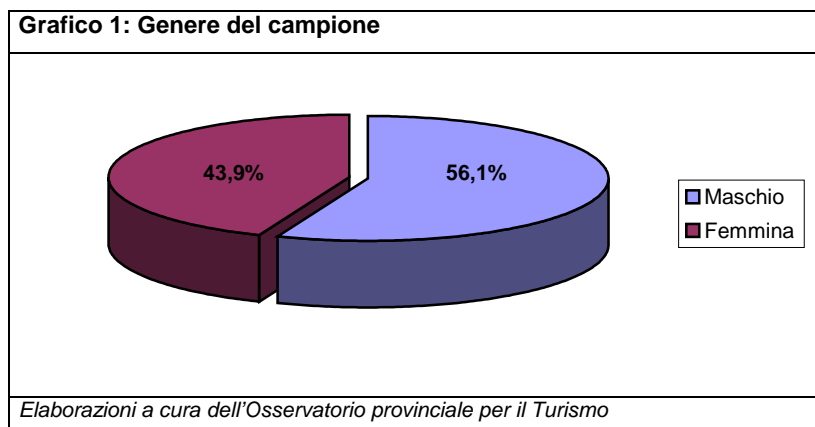
Nello specifico, si sono evidenziate le peculiarità dei visitatori trentini (residenti in provincia di Trento, il 68,4% del totale) e, di contro, di quelli giunti da fuori provincia (31,6%): è chiaro, dunque, che questi sono due sottoinsiemi fra loro complementari.

Un terzo gruppo di visitatori è stato, invece, enucleato per il loro essere “primini” del Festival², vale a dire è l'insieme di intervistati che ha asserito di non aver mai partecipato all'evento in questione prima d'ora (34,8%).

Interessante, poi, è stato analizzare alcune caratteristiche e comportamenti di quanti sono venuti a Trento principalmente per assistere al Trento *Film* festival, che nel testo, nei grafici e nelle tabelle verranno indicati con l'appellativo di “motivati” (31,7%)

Profilo socio-anagrafico.

Dal punto di vista socio-anagrafico, i rispondenti alle interviste mostrano una leggera prevalenza di maschi (56,1%) rispetto alle femmine, sbilanciamento che è ancora più marcato fra i visitatori non trentini del Festival (61,9% di maschi).



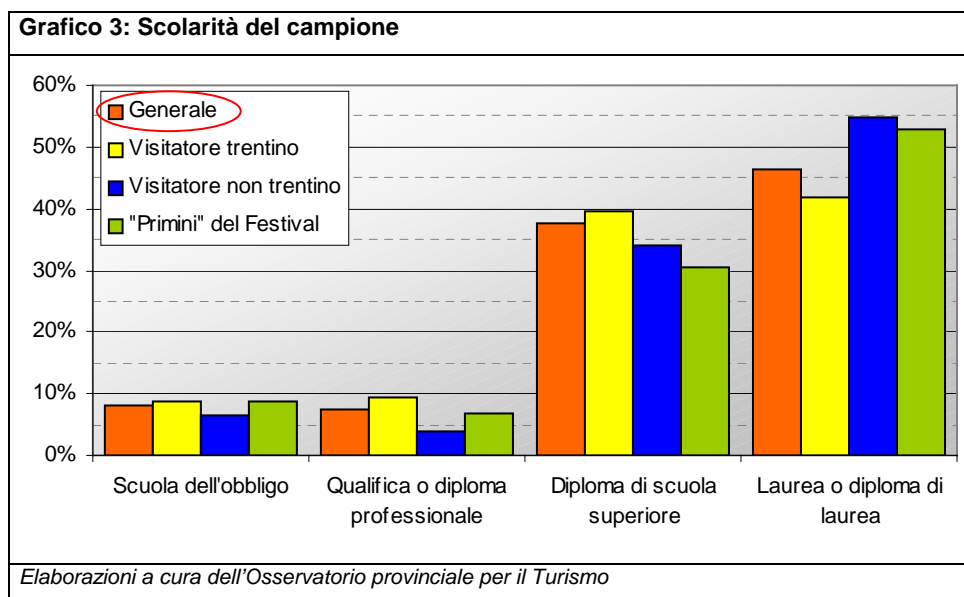
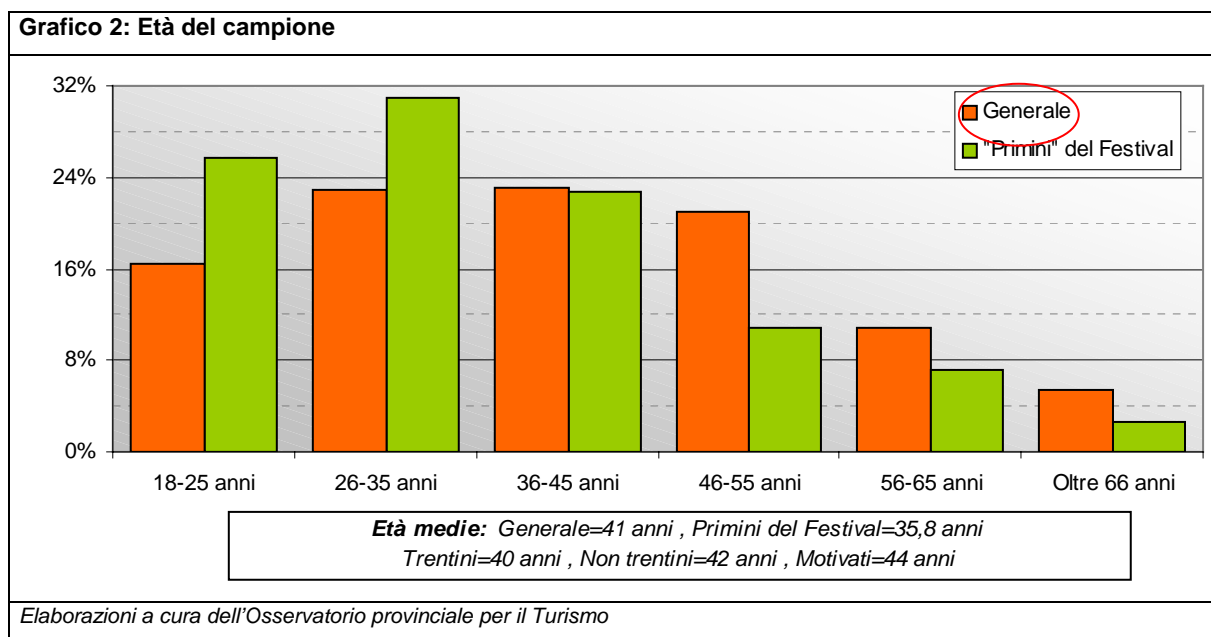
L'età media complessiva è calcolata intorno ai 41 anni – 40 anni per i residenti in Trentino e un paio d'anni di più per chi giunge da fuori provincia. Interessante sottolineare, invece, che l'età media relativa ai neofiti della manifestazione è decisamente più contenuta, attestandosi infatti al di sotto dei 36 anni (35,8 anni). E' l'età media più bassa fra quelle emer-

² Nel testo che segue, i “primini” del Festival saranno anche denominati “neofiti”.

se nelle diverse indagini condotte negli ultimi anni dall'Osservatorio provinciale per il Turismo.

In quasi un caso su tre l'intervistato che non era mai stato al Festival dichiara un'età compresa fra i 26 ed i 35 anni ed un altro quarto di costoro rimane sotto i 25 anni d'età, mentre sono decisamente contenute le frequenze degli over 46.

Fra i "motivati", invece, sono più consistenti le fasce 36-45 anni e 56-65 anni, tanto da far lievitare l'età media intorno ai 44 anni.



Anche la scolarità del campione mostra un ragguardevole primato, che consiste nella più alta percentuale di laureati mai raggiunta negli altri lavori effettuati dall'Osservatorio

(46,3%), frequenza che supera il 50% tanto fra i “primini” (52,9%) quanto, in misura ancora maggiore, fra i non trentini (54,9%). Ne consegue che i dati relativi alla scuola dell’obbligo (ma anche ai diplomi professionali), sia generali che per tipologia di visitatore, siano decisamente contenuti.

Tabella 1: Professioni del campione

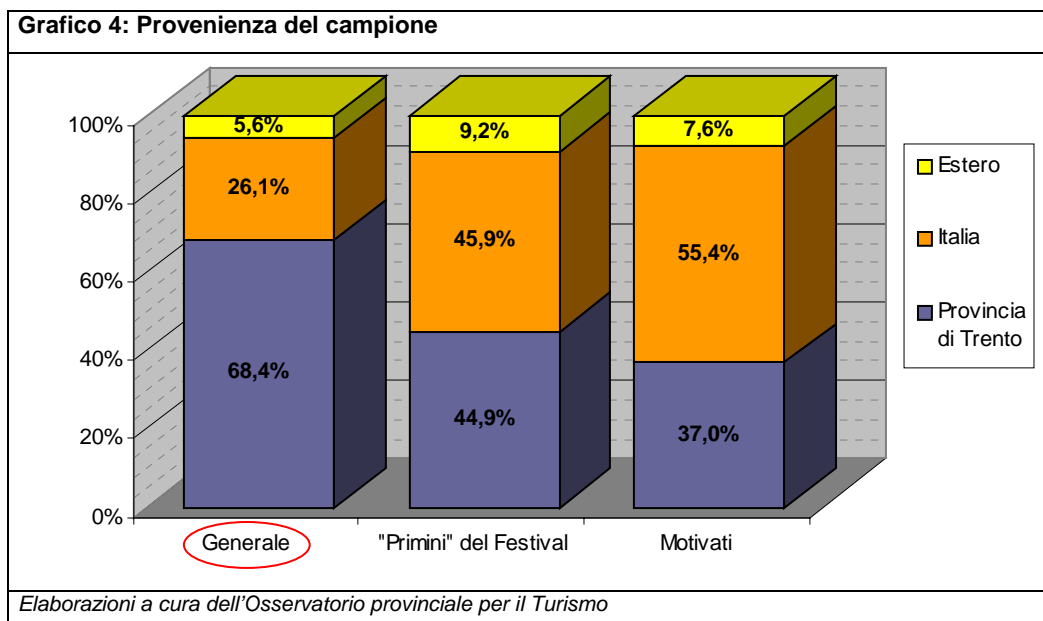
	Generale	Visitatore trentino	Visitatore non trentino	"Primini" del Festival	"Motivati"
Impiegato, insegnante	31,3%	33,9%	26,4%	28,9%	32,2%
Libero professionista, imprenditore, lavoratore autonomo	18,0%	14,2%	25,3%	18,4%	24,7%
Studente	15,2%	14,8%	15,9%	23,7%	5,7%
Altro	13,9%	15,4%	11,0%	11,1%	13,2%
Pensionato	8,9%	10,1%	6,6%	4,7%	9,2%
Dirigente	5,5%	3,8%	8,8%	5,3%	7,5%
Operaio	5,1%	4,9%	5,5%	6,3%	6,3%
Casalinga	2,1%	2,9%	0,5%	1,6%	1,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Elaborazioni a cura dell'Osservatorio provinciale per il Turismo

Anche dal punto di vista delle professioni, quindi, non sorprende il fatto che il numero di studenti intervistati sia il più elevato mai raggiunto (15,2%). Fra i neofiti del Festival, poi, quasi uno su quattro studia ancora (23,7%) e si tratta di studenti tanto trentini (il 42,2% sul totale di “primini” ancora studenti) quanto di fuori provincia (il 48,9% dall’Italia e l’8,9% dall’estero). Sono in controtendenza i “motivati”, i quali, pur mantenendo la scolarità approssimativamente ai livelli del dato medio, possono contare solamente su di un ristretto numero di studenti (5,7%). In effetti, fra quanti asseriscono di andare ancora a scuola (il 15,2% degli intervistati), sono piuttosto pochi quelli che vengono a Trento proprio per partecipare al Festival (il 12,5% degli studenti), anche perché nella maggior parte dei casi si tratta di studenti locali (64%).

Di contro, sono molto contenuti i numeri di pensionati (8,9%) e, soprattutto, di casalinghe (2,1%), più della metà dei quali non è di Trento o provincia.

Si sta parlando di visitatori trentini e non trentini. Ma quanti sono gli uni e quanti gli altri? E i non trentini, da dove vengono? Complessivamente, i residenti in provincia di Trento sono poco meno del settanta per cento (68,4%); più di uno su quattro arriva da fuori Trentino (26,1%), ma solo in pochi dall’estero (5,6%). Le principali province di provenienza rimangono circoscritte all’alta Italia – Vicenza, Treviso, Milano, Bolzano, Verona quelle maggiormente rilevate - ad eccezione di Roma.



Fra i "primini" della manifestazione la situazione è sostanzialmente diversa: i non trentini sono la maggioranza (45,9%) e gli stranieri raggiungono quasi il 10% del totale (9,2%), mentre i trentini non arrivano al 45% (44,9%).

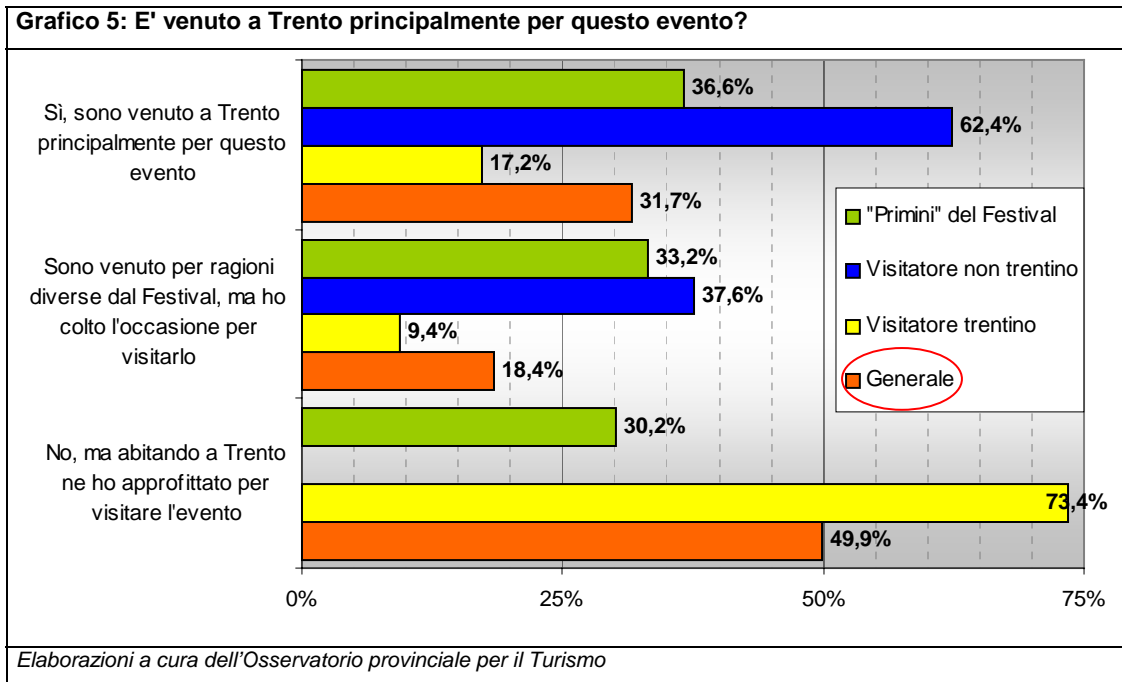
Interessante è il fatto che gran parte di chi ha visitato il Trento *Film* festival per la prima volta è venuto a Trento proprio per questo motivo, per partecipare all'evento in esame (36,6% contro il 31,7% del dato generale).

In generale, la metà degli interlocutori ammette di essere presente al Festival perché residente a Trento (49,9%): fra gli intervistati trentini la percentuale dei residenti nel capoluogo raggiunge il 73,4%, mentre oltre sei visitatori non trentini su dieci sono venuti in città principalmente per partecipare alla manifestazione (62,4%). Vista da un altro punto di vista, il 55,4% di quanti vengono a Trento proprio per il Festival (i cosiddetti "motivati") sono italiani di fuori provincia ed un altro 7,6% arriva dall'estero.

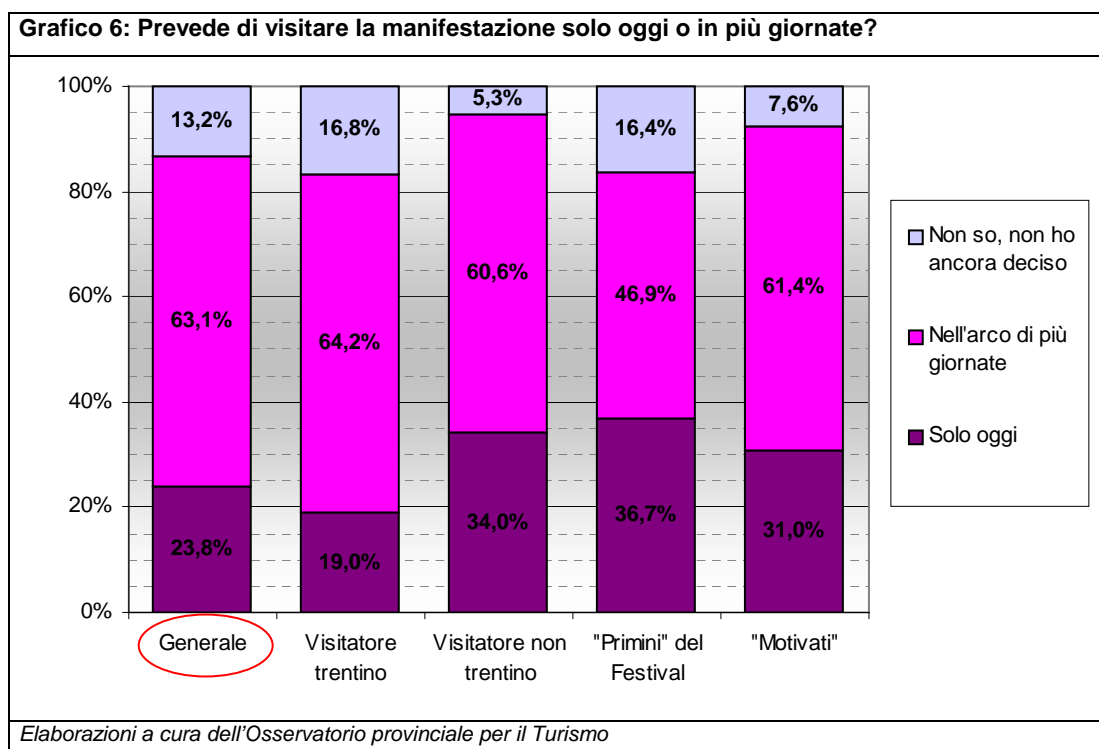
Tabella 2: Principali provenienze italiane del campione

	Generale	"Primini" del Festival
VICENZA	9,0%	8,4%
TREVISIO	7,7%	7,4%
MILANO	7,1%	5,3%
BOLZANO	7,1%	8,4%
VERONA	6,5%	6,3%
VARESE	5,8%	4,2%
ROMA	5,8%	5,3%

Elaborazioni a cura dell'Osservatorio provinciale per il Turismo



I comportamenti.

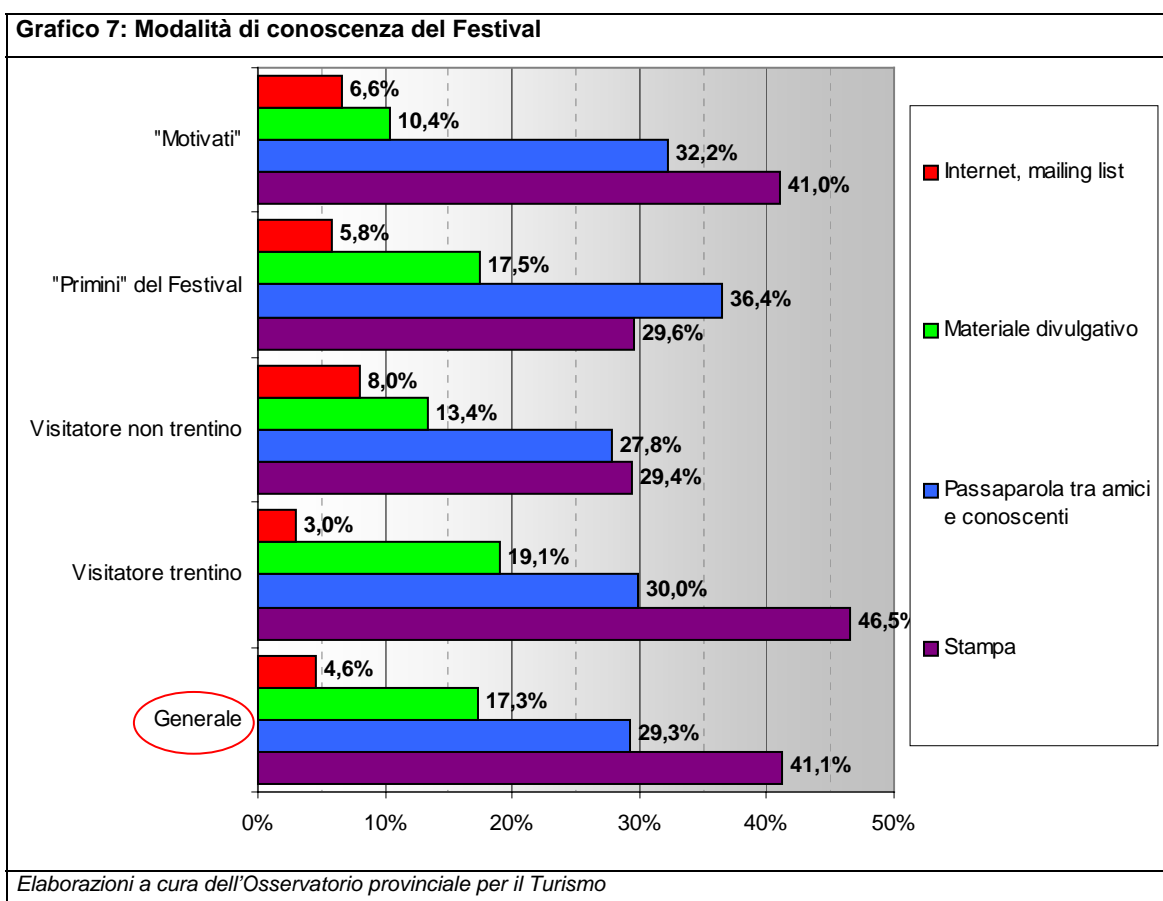


Nella maggior parte dei casi chi frequenta l'evento lo fa nel corso di più giornate (63,1%), mostrando in questo modo un interesse reale alla manifestazione e, verosimilmente, an-

che una certa soddisfazione. Meno di un intervistato su quattro frequenta il Filmfestival per una sola giornata (23,8%).

I neofiti, invece, sembrerebbero più propensi della media ad una presenza al Festival del tipo “mordi e fuggi”, vale a dire una visita in giornata (36,7%), benché la percentuale di costoro sia comunque ancora inferiore a quella di quanti sono intenzionati a tornare più di una volta (46,9%).

Chi arriva da fuori provincia, poi, si è dovuto programmare necessariamente meglio le giornate trentine: in pochi, infatti, rispondono di non avere ancora deciso quanto tempo dedicheranno al Festival (5,3%), ma oltre un terzo di costoro prevede di non partecipare alla manifestazione in altre giornate (34%). Anche tra i “motivati”, essendo per lo più di fuori provincia, più di sei rispondenti su dieci ritengono opportuno visitare il Festival nell’arco di più giorni (61,4%).

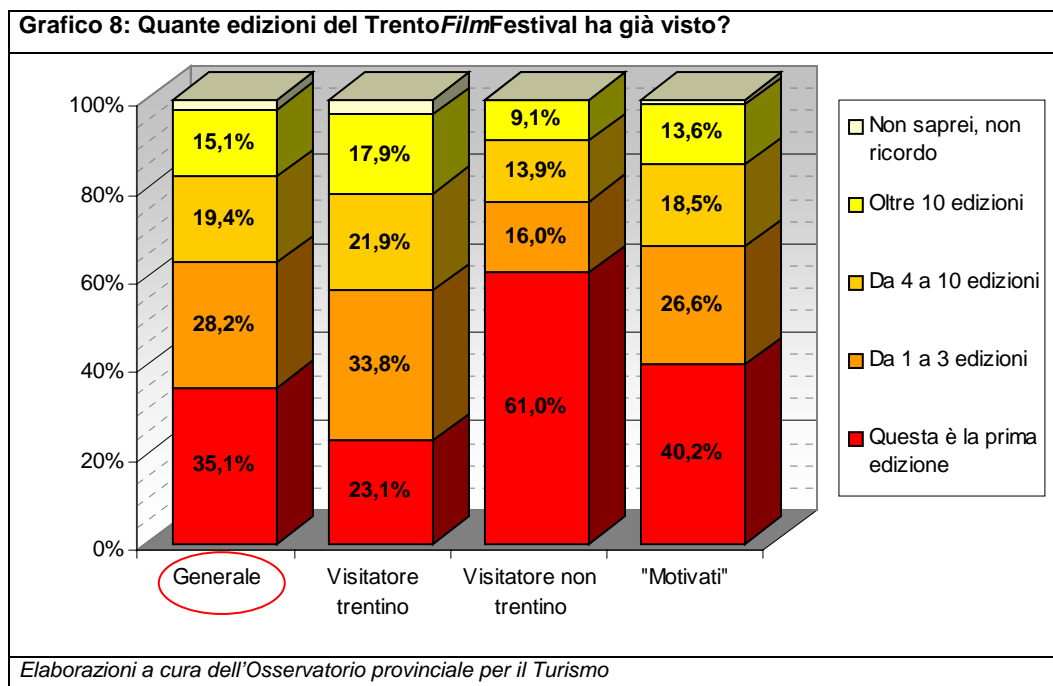


Pure leggendo i risultati riguardanti le modalità di conoscenza della manifestazione si trovano alcune caratteristiche da considerare con particolare attenzione, soprattutto in quanto difforni dagli esiti solitamente ottenuti con altre analisi sul campo.

Primo fra tutti il ruolo della stampa nella conoscenza del Festival (41,1%), modalità che per il residente in provincia di Trento raggiunge il 46,5% e che rimane al primo posto anche a detta dei non trentini, nonostante una frequenza decisamente più contenuta (29,4%). Il risultato anomalo e meritevole di considerazione sta nel fatto che questo canale supera di gran lunga quello del passaparola (29,3%). Solamente per chi è alla sua prima esperienza il consiglio/suggerimento di amici e parenti è stato determinante in maniera superiore rispetto alle altre modalità di informazione (36,4%).

Ha riscosso un buon successo anche la capillare diffusione di materiale divulgativo prodotto ad hoc per l'evento, visto che il 17,3% degli intervistati lo riporta fra i principali canali di conoscenza ed è una percentuale che non vede grandi differenze fra le diverse tipologie di visitatore, se non fra i "motivati", per i quali il materiale divulgativo pesa tanto quanto l'esigenza di lavoro (10,4%). Fra questi ultimi, poi, l'importanza della segnaletica e della cartellonistica è decisamente limitata, quasi inesistente (1,1%), mentre per il visitatore in generale e per le altre tipologie questa modalità ha comunque un suo peso (indicata dal 9,5% dei rispondenti complessivi e ben dal 14,6% dei "primini").

Rimane ancora piuttosto nell'ombra il *web*, che è citato da nemmeno un intervistato su venti (4,6%) e fra i visitatori di fuori provincia, dove la frequenza è decisamente superiore, non arriva comunque al 10% (8%).

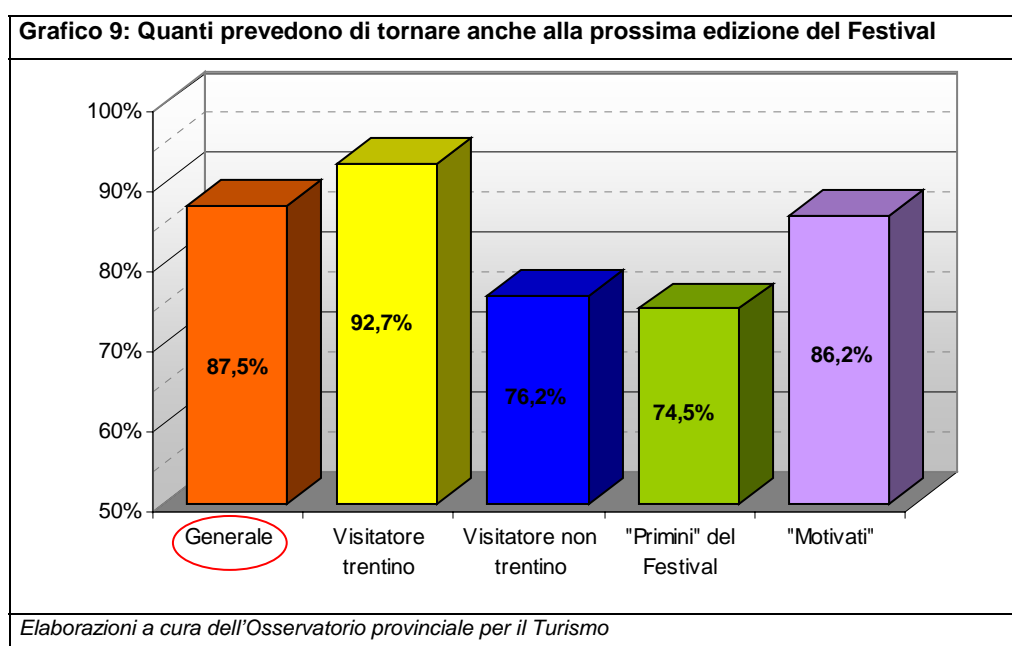


In generale, oltre un intervistato su tre è alla sua prima esperienza del Festival (35,1%), per questo viene utilizzato l'appellativo di "primino" per farvi riferimento. Contemporanea-

mente, però, è notevole pure il numero di affezionati alla manifestazione, i quali, da anni, tornano sempre per vedere ed ascoltare qualcosa di interessante e coinvolgente: indicativo al proposito il fatto che oltre il 15% dei rispondenti affermi di aver partecipato ad oltre dieci edizioni del Trento *Film* festival, che rappresenta la risposta più impegnativa dal punto di vista del coinvolgimento e della fedeltà all'evento.

Sono stati in diversi, poi, che inizialmente hanno risposto a questa domanda con un "partecipo da sempre", rafforzando in tal modo l'idea di un Trento *Film* festival divenuto ormai un appuntamento da non perdere, una tappa quasi obbligata per molti amanti della montagna. Ma non solo.

Fra i frequentatori non trentini la percentuale dei "primini" risulta quasi doppia rispetto al dato medio (61%); ciononostante rimane discreto il numero di fedelissimi, ovvero di quanti affermano di aver frequentato la manifestazione per più di dieci edizioni (9,1%).



Confermano questa alta percentuale di fedeltà i risultati della domanda circa l'intenzione a tornare anche alla prossima edizione del Trento *Film* festival: quasi il 90% degli interlocutori risponde affermativamente (87,5%), mentre solamente l'1,5% pensa di non tornare. Ed è molto rassicurante il fatto che si sia riscontrata un'alta propensione al ritorno anche fra i cosiddetti "motivati", vale a dire fra coloro che sono giunti a Trento principalmente per assistere all'evento (86,2%).

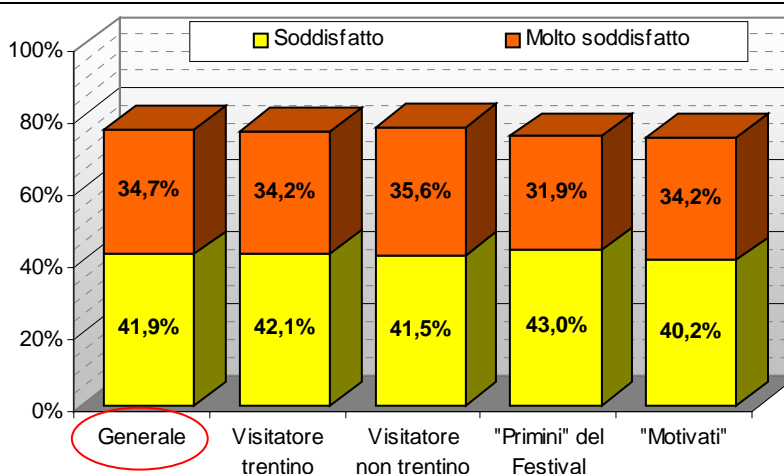
Pur con una percentuale senza dubbio ancora molto elevata, i neofiti della manifestazione sembrerebbero essere i meno propensi al ritorno (74,5%). Fra costoro, comunque, molti si dimostrano se non altro indecisi (22,5%, contro un 11% del dato medio).

E' piuttosto comprensibile il fatto che fra i trentini la disponibilità alla partecipazione anche in futuro sia la più elevata (92,7%), non dovendo essi prevedere grandi spostamenti o spese impegnative per poter attuare tale intenzione.

Già di per sé questi esiti possono essere letti come un palese segnale di soddisfazione. Per averne conferma, però, verifichiamo ora le risposte ottenute alla domanda diretta circa il grado di soddisfazione nei confronti della manifestazione nel suo complesso.

Soddisfazione.

Grafico 10 e Tabella 3: Soddisfazione per la manifestazione nel suo complesso



	Generale	Visitatore trentino	Visitatore non trentino	"Primini" del Festival	"Motivati"
Per nulla soddisfatto	0,5%	0,5%	0,5%	0,0%	0,5%
Abbastanza soddisfatto	9,3%	8,9%	10,1%	10,6%	10,3%
Soddisfatto	41,9%	42,1%	41,5%	43,0%	40,2%
Molto soddisfatto	34,7%	34,2%	35,6%	31,9%	34,2%
Assenza di impressioni specifiche al riguardo	3,2%	2,7%	4,3%	4,8%	4,9%

Elaborazioni a cura dell'Osservatorio provinciale per il Turismo

Circa tre intervistati su quattro si ritengono soddisfatti o addirittura molto soddisfatti (rispettivamente con il 41,9% ed il 34,7%) della 55^{esima} edizione del Trento *Filmfestival* e quasi nessuno è rimasto deluso completamente (proprio nessuno fra i "primini").

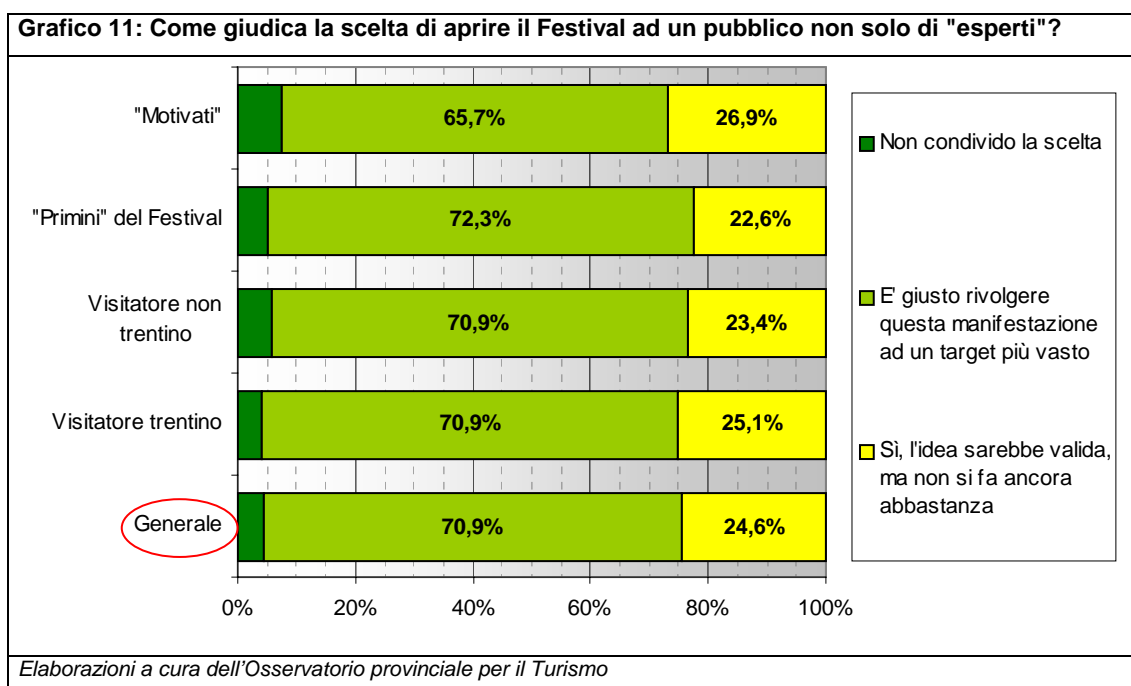
Decisamente lieve la differenza fra le diverse tipologie di frequentatore.

Una delle carte vincenti sfoderata dall'organizzazione dell'evento nelle ultime edizioni è stata quella di rivolgersi ad un pubblico non solo di "esperti" ed alpinisti, con un occhio di riguardo, poi, per il mondo dei giovani. Ed i risultati ottenuti sembrano confermare la bontà di questa decisione: la soddisfazione appena evidenziata ne è la prova. Oltre sette intervistati su dieci, infatti, ritengono sia giusto aprire la manifestazione ad un *target* più vasto e credono che le scelte effettuate rispondano correttamente a questo obiettivo (70,9%); fra i

“primini” la condivisione di obiettivi e di metodi è ancora maggiore della media, seppur di poco (72,3%).

Fra i “motivati” l’adesione a questa tendenza è ancora molto elevata, benché si noti qualche segnale di sofferenza in più (il 7,4% non è d’accordo con le scelte effettuate, contro il 4,6% del dato generale), ma anche di voglia di maggiore impegno in questa direzione.

Solamente un rispondente su quattro condivide l’indirizzo, ma reputa non si faccia ancora abbastanza in tal senso (24,6%). In sintesi, oltre nove intervistati su dieci pensano sia giusto allargare il pubblico del Festival a giovani e non “addetti ai lavori”.



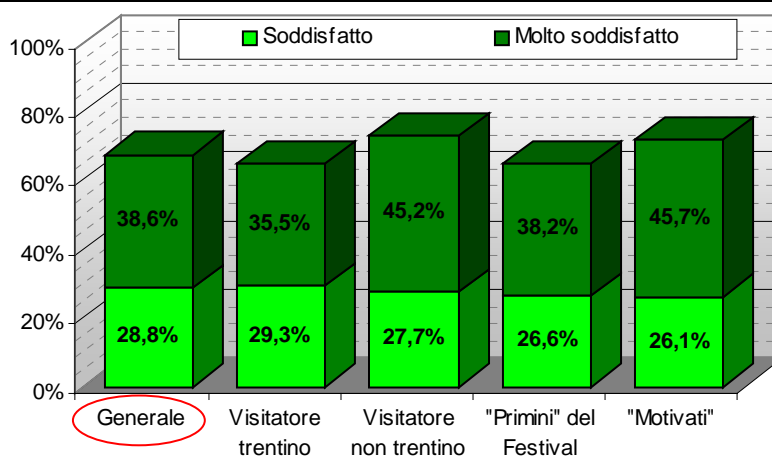
Lasciando in disparte per un momento il Festival in senso stretto, ci si è chiesti cosa pensassero i frequentatori a proposito della città ospitante durante queste giornate di *kermesse*. Come ritengono la vivibilità del capoluogo trentino? Cosa si può dire degli esercizi pubblici in fatto di disponibilità, di vicinanza e di qualità? E la segnaletica presente in città relativa alla manifestazione è sufficiente e chiara per chi deve arrivare e poi muoversi fra i diversi luoghi del Festival?

La soddisfazione generale per la vivibilità di Trento durante il Festival è buona, anzi, molto buona, se si pensa che è l’unico aspetto per cui il numero di coloro che si ritengono “molto soddisfatti” è (decisamente) superiore a quello di quanti si esprimono in maniera appena meno entusiastica (rispettivamente 38,6% e 28,8%).

Si esprimono con ancora maggiore enfasi i visitatori non trentini (45,2% i molto soddisfatti), i quali generalmente non hanno un termine di paragone con la situazione della cittadina nella sua “normalità”, ed i “motivati” (45,7% i molto soddisfatti).

Coloro che vivono o frequentano abitualmente Trento, invece, è comprensibile possano risultare talvolta un po' infastiditi da certe esternalità non del tutto positive (caos, rumori, traffico, difficoltà di trovare parcheggio, code), che una manifestazione importante può portare con sé. Si tratta comunque di espressioni pacate e ben poco frequenti.

Grafico 12 e Tabella 4: Soddisfazione per la vivibilità di Trento nel suo complesso durante il Festival



	Generale	Visitatore trentino	Visitatore non trentino	"Primini" del Festival	"Motivati"
Per nulla soddisfatto	3,2%	2,7%	4,3%	4,8%	1,6%
Abbastanza soddisfatto	14,6%	17,7%	8,0%	13,5%	10,9%
Soddisfatto	28,8%	29,3%	27,7%	26,6%	26,1%
Molto soddisfatto	38,6%	35,5%	45,2%	38,2%	45,7%
Assenza di impressioni specifiche al riguardo	4,5%	3,4%	6,9%	6,8%	5,4%

Elaborazioni a cura dell'Osservatorio provinciale per il Turismo

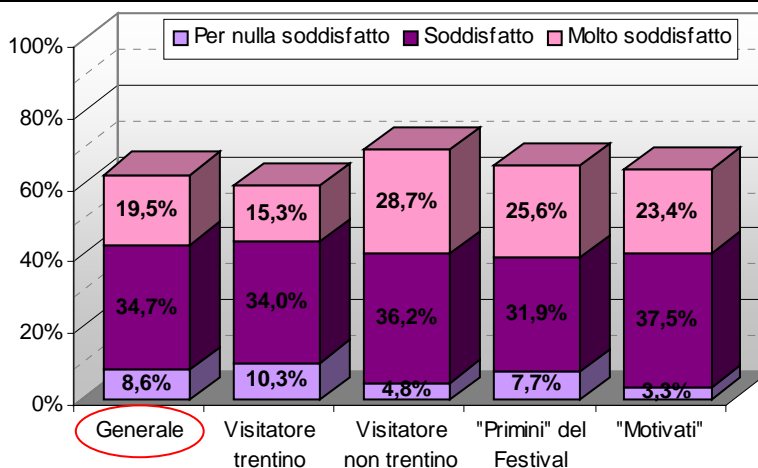
Quando si passa a valutare gli esercizi pubblici (bar, pizzerie, ristoranti), aumentano, seppure in maniera contenuta, i giudizi negativi e contemporaneamente calano quelli molto positivi.

Nel complesso non è troppo soddisfatto nemmeno un intervistato su cinque (19,5%), mentre poco meno di uno su dieci lo è poco o per nulla (8,6%). Ad ogni modo, non va dimenticato che più di un terzo degli intervistati ammette un certo gradimento (34,7%).

Il pubblico locale è quello maggiormente critico nei riguardi della propria offerta, mentre tra i “motivati” ed i visitatori non trentini è più palpabile la soddisfazione anche in fatto di enogastronomia: quasi tre su dieci di questi ultimi, infatti, si esprimono in maniera decisamente positiva (28,7% di molto soddisfatti contro il 15,3% dei trentini), mentre solo uno scarso 5% di intervistati di fuori provincia si dichiara deluso (4,8% contro il 10,3% dei trentini).

Questa distribuzione dei giudizi non significa assolutamente una situazione d'emergenza, ma rivela indubbiamente che l'offerta in fatto di esercizi pubblici del capoluogo è un aspetto quanto meno da riconsiderare. Forse alcuni operatori di Trento non sentono ancora come propria questa manifestazione.

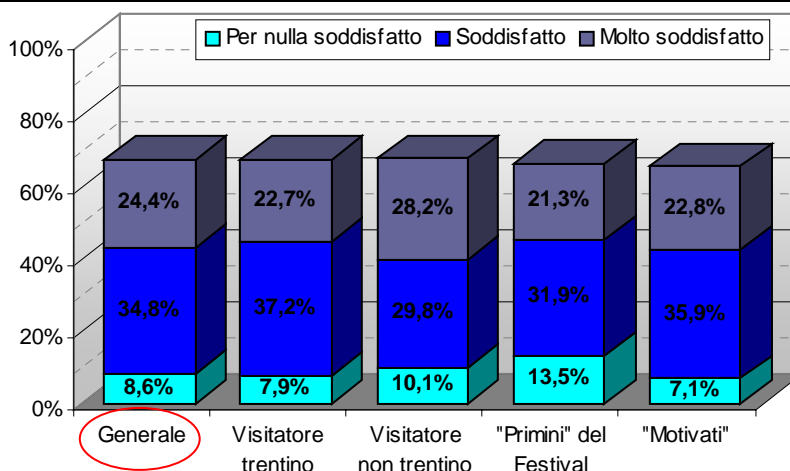
Grafico 13 e Tabella 5: Soddisfazione per gli esercizi pubblici di Trento durante il Festival



	Generale	Visitatore trentino	Visitatore non trentino	"Primini" del Festival	"Motivati"
Per nulla soddisfatto	8,6%	10,3%	4,8%	7,7%	3,3%
Abbastanza soddisfatto	19,5%	22,7%	12,8%	16,4%	17,9%
Soddisfatto	34,7%	34,0%	36,2%	31,9%	37,5%
Molto soddisfatto	19,5%	15,3%	28,7%	25,6%	23,4%
Assenza di impressioni specifiche al riguardo	6,2%	5,2%	8,5%	7,7%	7,1%

Elaborazioni a cura dell'Osservatorio provinciale per il Turismo

Grafico 14 e Tabella 6: Soddisfazione per la segnaletica presente in città relativa alla manifestazione ed ai diversi eventi



	Generale	Visitatore trentino	Visitatore non trentino	"Primini" del Festival	"Motivati"
Per nulla soddisfatto	8,6%	7,9%	10,1%	13,5%	7,1%
Abbastanza soddisfatto	16,0%	15,0%	18,1%	17,4%	16,3%
Soddisfatto	34,8%	37,2%	29,8%	31,9%	35,9%
Molto soddisfatto	24,4%	22,7%	28,2%	21,3%	22,8%
Assenza di impressioni specifiche al riguardo	5,7%	5,9%	5,3%	7,2%	7,1%

Elaborazioni a cura dell'Osservatorio provinciale per il Turismo

Anche in fatto di segnaletica si avverte qualche esigenza di miglioramento, soprattutto considerando che la maggiore insoddisfazione proviene da chi il Festival non lo aveva mai frequentato o dagli intervistati di fuori provincia, vale a dire da chi necessita effettivamente di indicazioni chiare e precise: il 13,5% dei “primini”, infatti, si dichiara poco o per nulla soddisfatto; fra i non trentini la frequenza dei delusi è del dieci per cento.

Interesse.

Se l'interesse e la soddisfazione per l'evento in generale è assodato, quali sono gli ambiti che stimolano maggiormente l'utenza: la rassegna cinematografica, *MontagnaLibri*, gli incontri, le mostre o le serate ad evento?

Partendo da un indicatore di sintesi riguardante appunto il grado di interesse degli intervistati, valore che può variare da -1 (poco o per nulla interessato) a +3 (molto interessato, tanto da avervi partecipato o averne l'intenzione), innanzitutto si evidenzia come per il Festival il ruolo della rassegna cinematografica sia decisamente di primo piano: non per niente si chiama *Filmfestival* (cfr. Tabella 7).

Tabella 7: Indicatore di sintesi riguardo l'interesse per:					
	Generale	Visitatore trentino	Visitatore non trentino	“Primini” del Festival	“Motivati”
Rassegna cinematografica	2,36	2,37	2,34	2,21	2,47
<i>MontagnaLibri</i>	2,18	2,16	2,22	1,87	2,23
Serate evento	1,93	1,93	1,94	1,70	2,11
Mostre	1,84	1,82	1,89	1,52	1,94
Incontri letterari	1,74	1,69	1,84	1,56	1,86
Incontri, dibattiti, convegni	1,53	1,47	1,66	1,33	1,89
<i>Nota: valori da -1 a +3</i>					
<i>Elaborazioni a cura dell'Osservatorio provinciale per il Turismo</i>					

Pure la sezione dedicata all'editoria di montagna (*MontagnaLibri*) registra un deciso interesse da parte del pubblico, interesse che fra i visitatori di fuori provincia e fra i “motivati” è ancora più marcato. Ma, ad essere precisi, il turista/escursionista di fuori provincia e (comprensibilmente) ancora di più il “motivato” si dichiarano quasi sempre più attenti alle diverse proposte del Festival rispetto sia al pubblico locale che a quello dei neofiti.

Di contro, fra i “primini” della manifestazione è evidente una maggior cautela, vale a dire un minor coinvolgimento in tutti gli ambiti della *kermesse*, quasi a significare che migliore è la conoscenza della manifestazione, più rilevante risulta l'interesse per la stessa.

Sempre in base al risultato sintetico, seguono gli altri ambiti in cui spazia il Festival, senza più valori superiori al 2 (ad eccezione delle serate ad evento, che interessano molto a chi

viene a Trento appositamente per il Festival), ma nemmeno mai al di sotto dell'1,3: dunque, un esito decisamente positivo, considerando il *range* dei valori possibili (da -1 a +3). Da sottolineare il fatto che, pur con enfasi diversa, l'ordine assegnato ai diversi ambiti è lo stesso per tutti.

Vediamo ora nel dettaglio il grado di interesse degli intervistati³.

Come si scriveva sopra, per tutti (sia in generale che per le diverse tipologie di frequentatore messe in evidenza) la rassegna cinematografica è l'attrattiva principale della manifestazione: oltre la metà degli interlocutori, infatti, si dichiara molto interessata, tanto da aver già visto almeno una proiezione o da essere intenzionata a parteciparvi (54,4% in generale, ma supera il 60% la frequenza registrata fra i "motivati"). Contemporaneamente, il numero dei poco o per nulla interessati è il più contenuto in assoluto (4%).

Rispetto a tutti gli ambiti in cui spazia il Festival, come già si era sottolineato scorrendo i valori di sintesi, i "primini" si dimostrano sempre i meno interessati. In particolare, le differenze maggiori con i dati medi si rilevano a proposito delle serate ad evento a teatro, delle mostre e di MontagnaLibri, benché anche per i neofiti quest'ultimo rimanga comunque il secondo ambito di richiamo della manifestazione. Contemporaneamente, ma comprensibilmente, in questa tipologia di visitatore (il "primino" del Festival) si conta sempre il maggior numero di intervistati che si dichiara non ancora a conoscenza delle diverse proposte.

	Generale	Visitatore trentino	Visitatore non trentino	"Primini" del Festival	"Motivati"
Per nulla o poco interessato	4,0%	4,4%	3,2%	3,4%	3,3%
Interessato	27,8%	30,0%	22,9%	25,6%	24,5%
Molto interessato, tanto da avervi partecipato o averne l'intenzione	54,4%	53,4%	56,4%	48,8%	61,4%
Non conosco la proposta	4,7%	3,2%	8,0%	10,1%	3,8%

Elaborazioni a cura dell'Osservatorio provinciale per il Turismo

	Generale	Visitatore trentino	Visitatore non trentino	"Primini" del Festival	"Motivati"
Per nulla o poco interessato	7,6%	8,1%	6,4%	9,2%	7,1%
Interessato	28,1%	31,8%	20,2%	28,5%	22,8%
Molto interessato, tanto da avervi partecipato o averne l'intenzione	47,5%	44,6%	53,7%	36,2%	51,6%
Non conosco la proposta	4,4%	3,0%	7,4%	9,7%	5,4%

Elaborazioni a cura dell'Osservatorio provinciale per il Turismo

³ Le percentuali delle seguenti tabelle sono calcolate sul totale degli intervistati.

Fra i valori generali, considerando solamente le frequenze di quanti si sono dichiarati molto interessati, la percentuale in rosso corrisponde a quella più elevata, mentre quella in blu sottolinea il valore più basso.

Rispetto alle diverse tipologie di frequentatore, poi, sono stati cerchiati le percentuali che si discostano di oltre cinque punti percentuali in più (rosso) e in meno (blu).

Dopo il cinema, le risposte premiano decisamente MontagnaLibri, che coinvolge in misura notevole quasi la metà del pubblico interessato dall'analisi (47,5%). Fra i non trentini, poi, l'attrazione per la carta stampata è ancora maggiore, anche se vale la pena sottolineare nuovamente il fatto che l'attenzione di chi arriva da fuori provincia è generalmente superiore alla media generale. Un "primino" su dieci, invece, afferma di non conoscere ancora la proposta (9,7%) e quasi altrettanti non dimostrano alcun interesse (9,2%).

Tabella 10: Interesse per le Serate ad evento

	Generale	Visitatore trentino	Visitatore non trentino	"Primini" del Festival	"Motivati"
Per nulla o poco interessato	9,9%	11,1%	7,4%	9,7%	6,5%
Interessato	28,1%	28,8%	26,6%	25,6%	28,3%
Molto interessato, tanto da avervi partecipato o averne l'intenzione	37,7%	37,4%	38,3%	26,6%	41,8%
Non conosco la proposta	6,9%	5,2%	10,6%	13,5%	6,5%

Elaborazioni a cura dell'Osservatorio provinciale per il Turismo

Tabella 11: Interesse per le Mostre

	Generale	Visitatore trentino	Visitatore non trentino	"Primini" del Festival	"Motivati"
Per nulla o poco interessato	10,4%	12,3%	6,4%	11,1%	8,2%
Interessato	36,9%	37,4%	35,6%	36,2%	34,8%
Molto interessato, tanto da avervi partecipato o averne l'intenzione	30,3%	29,6%	31,9%	20,3%	34,2%
Non conosco la proposta	6,1%	3,7%	11,2%	12,6%	7,6%

Elaborazioni a cura dell'Osservatorio provinciale per il Turismo

Tabella 12: Interesse per gli Incontri letterari e le presentazioni di libri

	Generale	Visitatore trentino	Visitatore non trentino	"Primini" del Festival	"Motivati"
Per nulla o poco interessato	13,6%	15,3%	10,1%	12,1%	10,9%
Interessato	33,7%	36,9%	26,6%	32,4%	29,9%
Molto interessato, tanto da avervi partecipato o averne l'intenzione	30,1%	27,3%	36,2%	24,2%	33,7%
Non conosco la proposta	5,6%	3,7%	9,6%	11,6%	6,0%

Elaborazioni a cura dell'Osservatorio provinciale per il Turismo

Tabella 13: Interesse per gli Incontri, dibattiti, convegni

	Generale	Visitatore trentino	Visitatore non trentino	"Primini" del Festival	"Motivati"
Per nulla o poco interessato	17,8%	20,0%	13,3%	17,9%	10,3%
Interessato	30,6%	31,3%	29,3%	27,5%	30,4%
Molto interessato, tanto da avervi partecipato o averne l'intenzione	27,6%	26,1%	30,9%	23,7%	33,7%
Non conosco la proposta	6,2%	4,7%	9,6%	12,6%	6,0%

Elaborazioni a cura dell'Osservatorio provinciale per il Turismo

I grandi eventi organizzati presso l'Auditorium Santa Chiara, al Teatro San Marco ed al Teatro Sociale contano un discreto numero di estimatori, soprattutto però fra quanti già

avevano frequentato il Festival in precedenza, perché solamente la metà dei neofiti dichiara un certo interesse.

Anche le mostre e gli incontri letterari di presentazione dei libri hanno i loro appassionati, benché per questi eventi le percentuali dei poco o per nulla interessati non siano più irrilevanti ma superino il dieci per cento dei rispondenti.

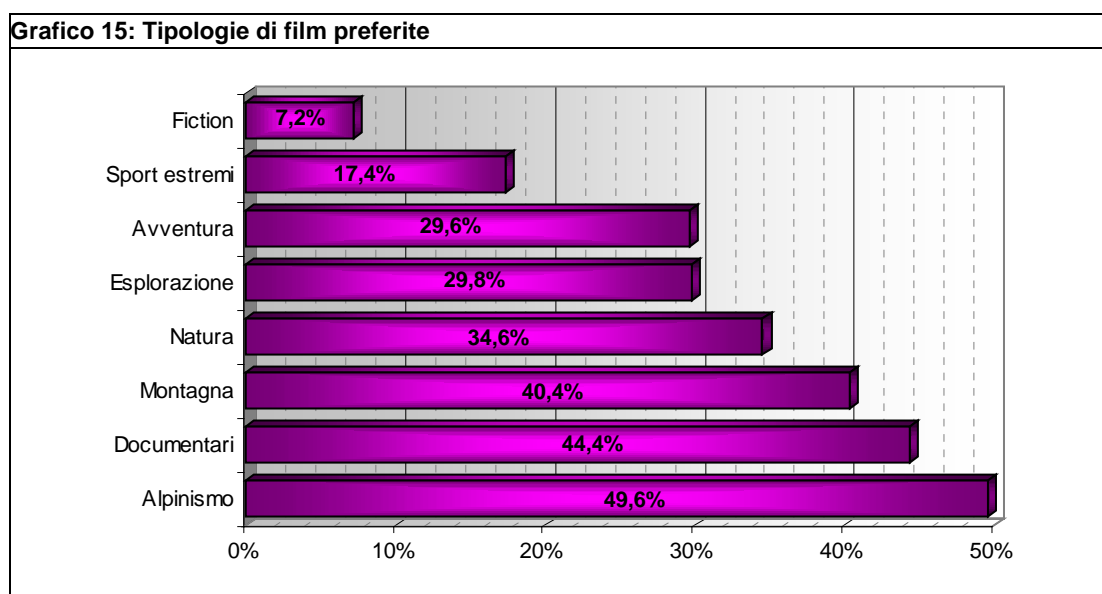
La proposta meno appetibile per il pubblico in generale parrebbe essere quella degli incontri, dei dibattiti e dei convegni, che non arriva a coinvolgere tre intervistati su dieci (27,6%); poco meno di un quinto di costoro, anzi, si dichiara poco o per nulla interessato (17,8%). Quanti vengono a Trento principalmente per questo evento dimostrano maggiore apprezzamento anche per questa proposta del Festival, che arriva a coinvolgere tanti visitatori (“motivati”) quanti quelli degli incontri letterari e delle mostre.

Le interviste intendevano poi approfondire alcuni aspetti giudicati salienti per ciascun ambito del Festival.

Rassegna cinematografica.

Rimanendo nelle tematiche di pertinenza della manifestazione, l'alpinismo è la tematica di maggior richiamo per circa la metà dei rispondenti nel loro complesso (49,6%), seguita dai documentari (44,4%) e dalle pellicole di montagna (40,4%).

Questo primo gruppo di tipologie è ordinato in maniera leggermente diversa da chi non conosceva ancora la manifestazione, il quale dichiara invece di preferire particolarmente il documentario (48,2%).



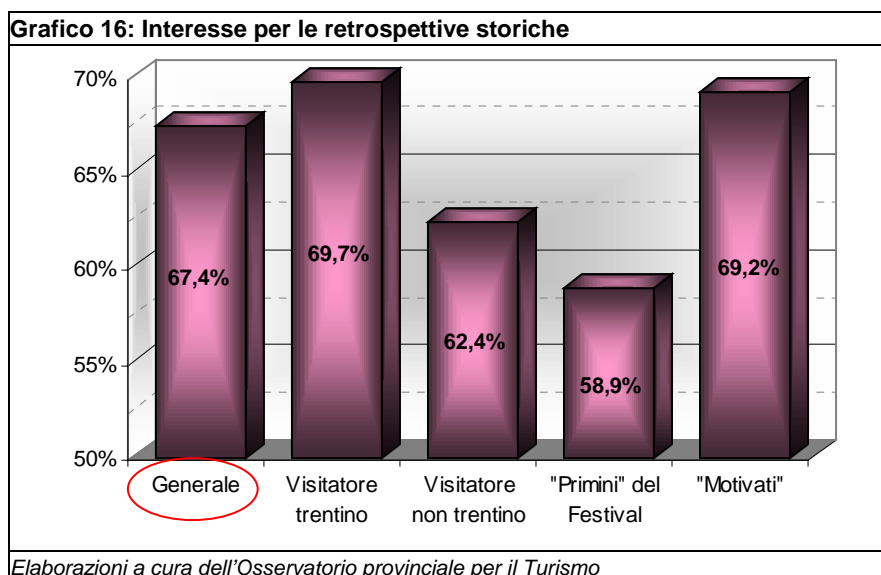
	Generale	Visitatore trentino	Visitatore non trentino	"Primini" del Festival	"Motivati"
Alpinismo	49,6%	49,5%	50,0%	42,7%	57,5%
Documentari	44,4%	44,1%	45,0%	48,2%	39,1%
Montagna	40,4%	38,7%	43,9%	37,2%	49,4%
Natura	34,6%	34,6%	34,4%	36,2%	27,0%
Esplorazione	29,8%	31,0%	27,2%	23,1%	28,7%
Avventura	29,6%	30,8%	27,2%	27,1%	29,3%
Sport estremi	17,4%	17,2%	17,8%	22,1%	14,9%
Fiction	7,2%	6,9%	7,8%	10,1%	8,0%

Elaborazioni a cura dell'Osservatorio provinciale per il Turismo

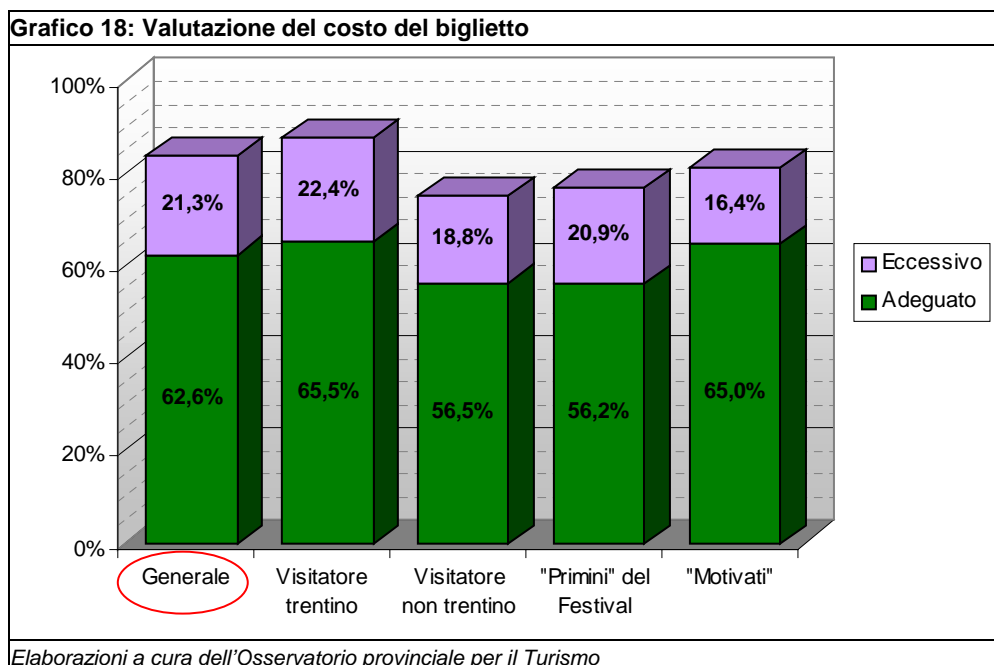
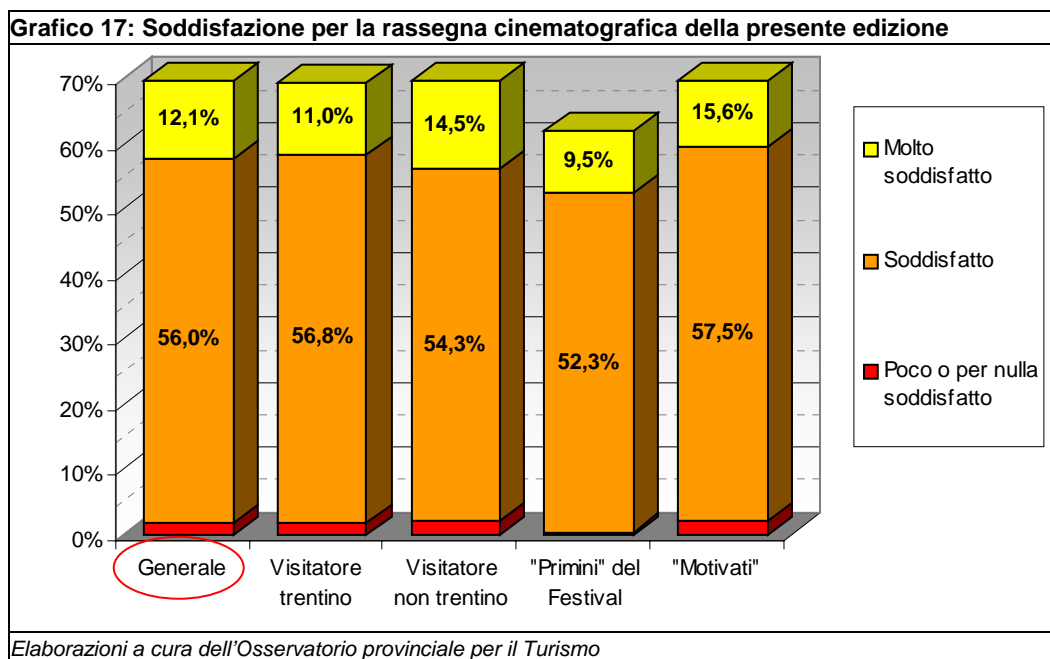
Chi viene a Trento appositamente per vedere il Festival è un deciso sostenitore dei temi forse considerati più classici per la manifestazione – l'alpinismo (57,5%) e la montagna (49,4%) – mentre dimostra minore considerazione rispetto alla media per i documentari (39,1%) e la natura (27%).

Le possibilità di risposta erano tre ed i soggetti proposti nelle risposte non sembrano caratterizzarsi sempre in maniera netta; ciononostante il lato più *hard* della rassegna cinematografica (esplorazione, avventura, ma soprattutto sport estremi) risulta leggermente penalizzato, almeno rispetto agli altri. Quanti hanno segnalato quest'ultima tipologia di pellicola (17,4%) sono mediamente più giovani della media (33 anni contro i 41 del totale), dichiarano di spendere meno (37 Euro contro 42) e sono per lo più degli affezionati al Festival, contando fra le fila solamente un dieci per cento di "primini".

Il genere *fiction* è quello che riscuote il minor numero di consensi (17,4%): chi lo gradisce è più giovane della media (36 anni contro 41), spende di più (52 Euro contro 42 Euro) e nella metà dei casi non ha mai partecipato ad una precedente edizione del Festival.



Poco meno di sette intervistati su dieci, poi, si dichiarano interessati alle retrospettive storiche e tematiche facenti parte della rassegna cinematografica (67,4%). In realtà, i più attenti all'argomento sono i cinefili trentini (69,7%), mentre fra i neofiti del Festival la percentuale non arriva al 60% (58,9%).



Rispetto a quanto offre la rassegna di quest'anno in fatto di qualità e di scelta delle pellicole, la soddisfazione è innegabile (56%), anche se solo un 12,1% si esprime con il giudizio migliore.

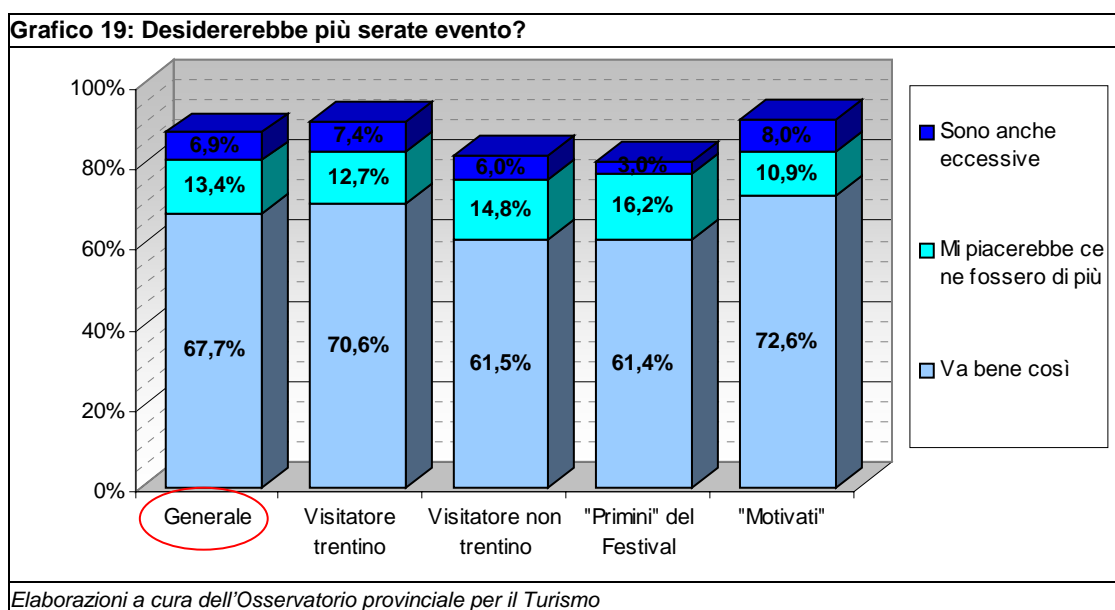
Di contro, i delusi sono decisamente pochi (1,9%), addirittura quasi inesistenti fra i “primini” del Festival (0,5%).

Una certa soddisfazione può derivare anche dal fatto che il costo del biglietto è ritenuto adeguato dalla maggior parte dei rispondenti (62,6%), mentre solamente uno su cinque di costoro lo reputa eccessivo.

Serate evento.

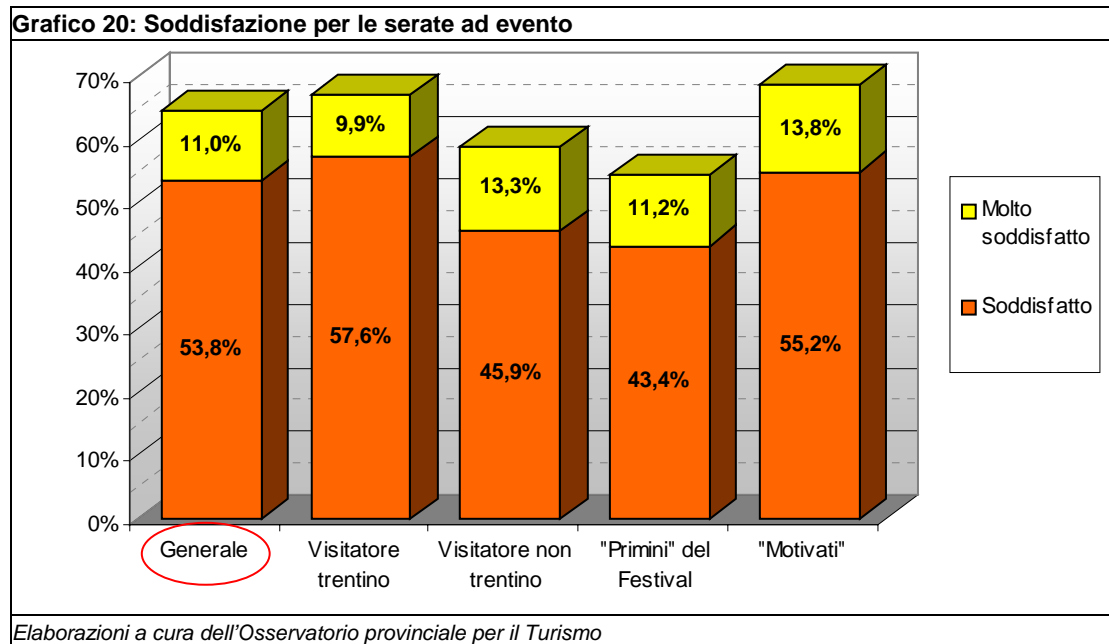
Per l'edizione 2007 sono state previste otto serate evento a teatro, un numero giudicato adeguato da quasi sette rispondenti su dieci (67,7%); non mancano quanti vorrebbero poter assistere a più eventi a teatro sul genere di quelli proposti (13,4%) o quanti (pochi) li ritengono invece persino eccessivi (6,9%).

Fra i “motivati” il compiacimento per la gestione di questo ambito è leggermente superiore alla media, tanto che il 72,6% dei rispondenti dichiara che va bene così.

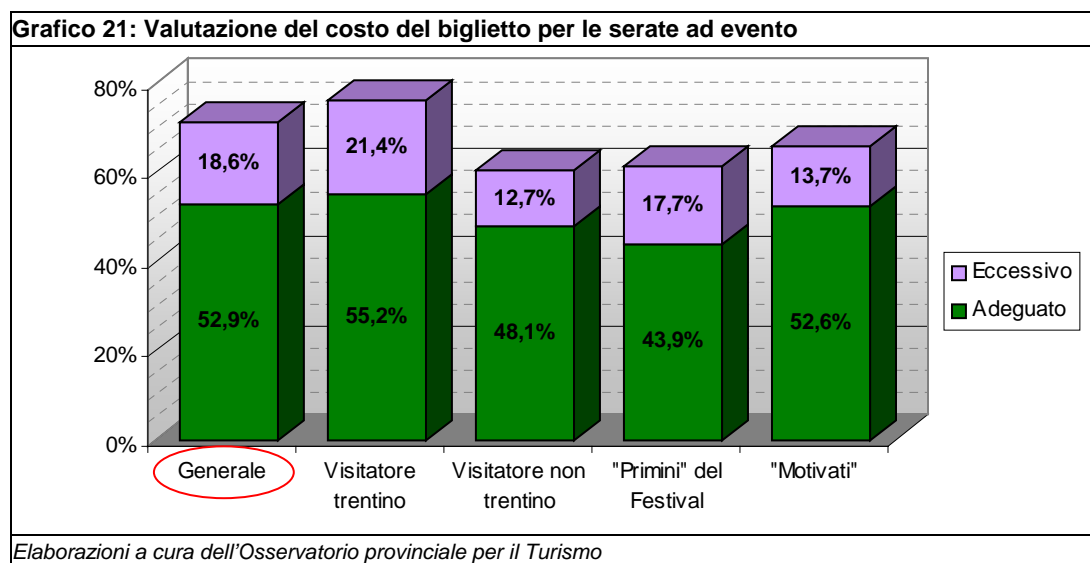


Chi frequenta per la prima volta il Festival si dimostra spesso più critico della media o per lo meno più “tiepido” nei suoi giudizi: la frequenza di quanti si esprimono in termini soddisfacenti è generalmente inferiore alla media. Così anche riguardo alla qualità degli interventi e all'interesse dei temi affrontati nelle serate evento la percentuale dei “primini” soddisfatti è pari al 43,4% contro il 53,8% del dato generale.

Solamente poco più di un intervistato su dieci ammette di essere molto soddisfatto (11%). Mostrano maggiore compiacimento i visitatori venuti a Trento principalmente per partecipare alla manifestazione (i cosiddetti “motivati”).



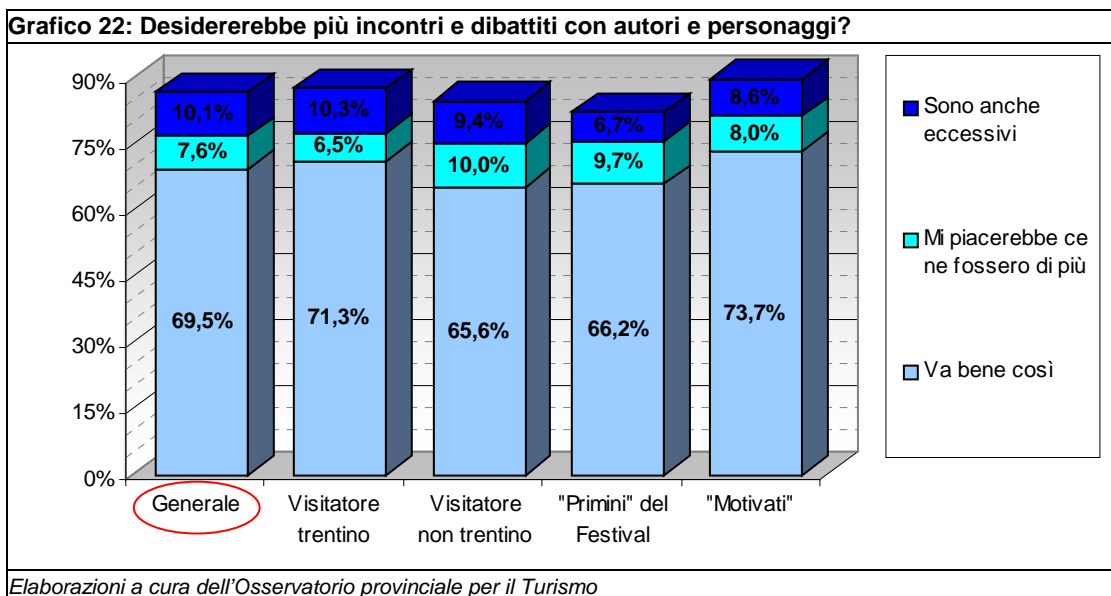
Anche per le serate a teatro, come per la rassegna cinematografica, la maggior parte dei rispondenti ritiene adeguato il costo del biglietto (52,9%). Sono addirittura meno della domanda precedente quanti lo reputano eccessivo (18,6%).



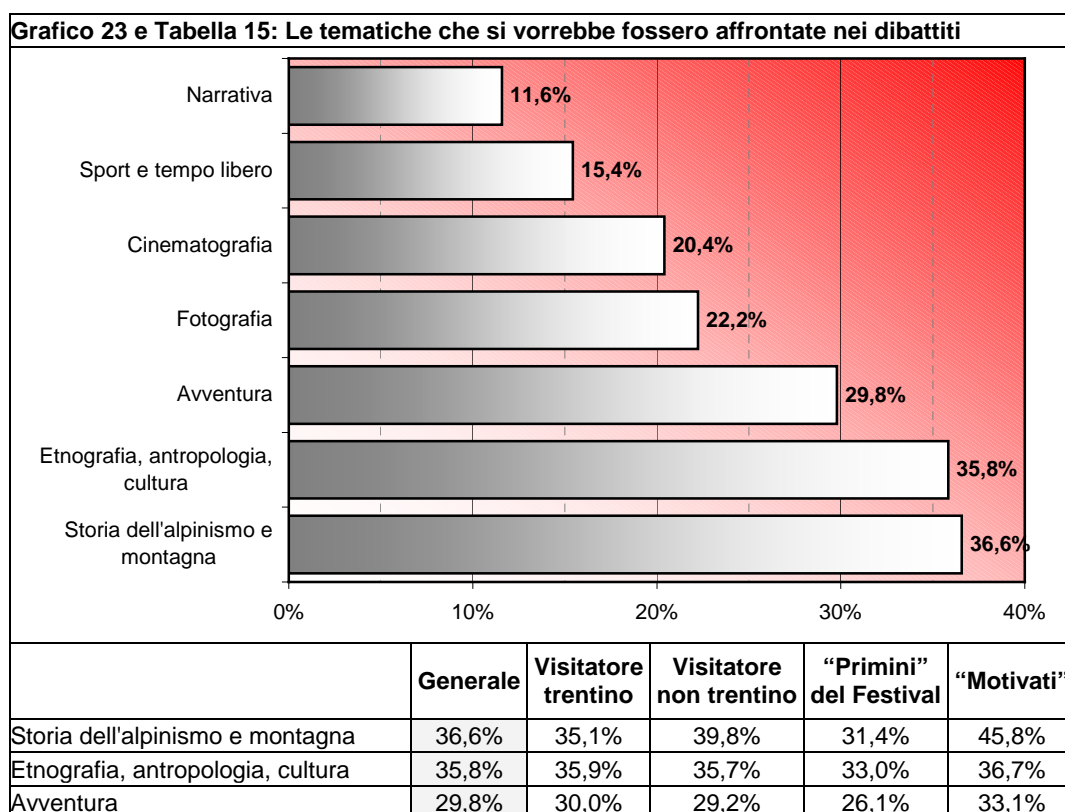
Incontri e dibattiti.

Il TrentoFilmfestival, oltre alla rassegna cinematografica ed alle serate evento a teatro, occasioni nelle quali il pubblico non ha molta voce in capitolo perché semplice spettatore, dedica pure ampio spazio ad incontri e dibattiti con personaggi ed autori di testi, in modo da coinvolgere maggiormente i visitatori.

In questa edizione sono stati previsti mediamente tre incontri di questo genere al giorno, il che soddisfa circa sette rispondenti su dieci (69,5%), mentre per uno su dieci sono anche eccessivi (10,1%).



Pur esprimendo quasi altrettanta soddisfazione della media, il visitatore di fuori provincia ed il neofita manifestano un po' più di interesse ad avere ulteriori opportunità di questo genere, quindi più dibattiti e/o incontri nel corso della *kermesse* (rispettivamente 10 e 9,7%).



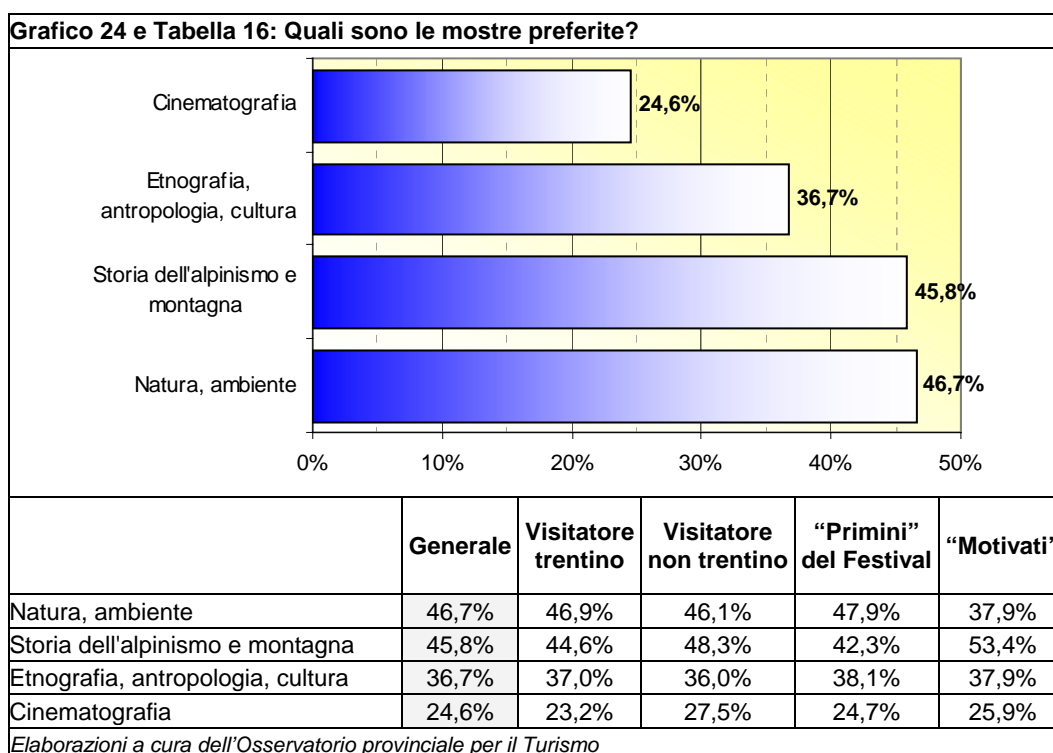
Fotografia	22,2%	23,3%	19,9%	28,2%	15,7%
Cinematografia	20,4%	18,8%	24,0%	22,3%	20,5%
Sport e tempo libero	15,4%	16,4%	13,5%	16,5%	12,7%
Narrativa	11,6%	11,0%	12,9%	12,2%	9,0%
<i>Elaborazioni a cura dell'Osservatorio provinciale per il Turismo</i>					

Le tematiche che si vorrebbe fossero affrontate in tali occasioni sono principalmente inerenti la storia dell'alpinismo e la montagna (il 36,6% in generale e addirittura il 45,8% fra i "motivati"), ma anche l'etnografia, l'antropologia e la cultura di popolazioni e luoghi diversi (35,8%). Temi, questi ultimi, che per i "primini" del Festival sono indicati invece al primo posto della classifica ed interessano un rispondente su tre (33%).

Dopo il genere "avventura" (29,8%), un quinto circa di intervistati indica fra le tematiche preferite la fotografia e la cinematografia (rispettivamente con il 22,2% ed il 20,4%). Fra coloro che si sono avvicinati solo quest'anno alla manifestazione, gli interessati al mondo della fotografia sono ben più della media (28,2%), mentre la percentuale cala sensibilmente fra i "motivati" (15,7%). La cinematografia parrebbe coinvolgere quasi un quarto dei visitatori di fuori provincia (24%).

Per tutti rimangono in fondo alla classifica le tematiche legate allo sport, al tempo libero (15,4%) ed alla narrativa (11,6%).

Mostre.



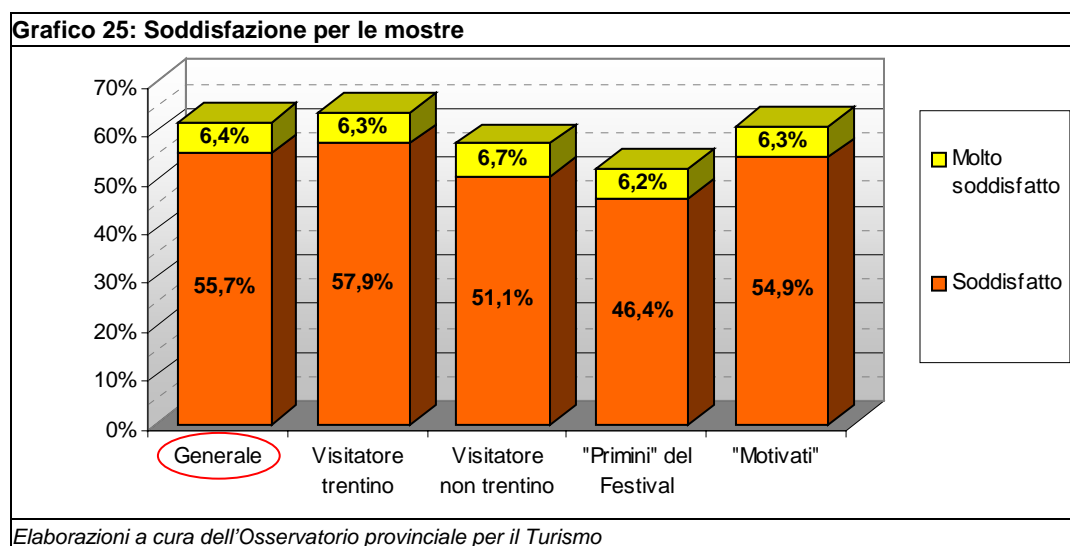
Come per gli altri ambiti, anche per le mostre ci si è interrogati riguardo alle tematiche preferite dai visitatori, in modo da poter effettuare le scelte future con una certa cognizione di causa.

Ancora una volta natura e ambiente sono in cima ai pensieri di molti intervenuti al Festival (46,7%); ma non sono molti meno quelli che scelgono temi come la montagna e la storia dell'alpinismo (45,8%). Si invertono decisamente le priorità per i "motivati" della manifestazione, che preferiscono decisamente tematiche classiche quali la montagna e l'alpinismo (53,4%), a scapito soprattutto di altri come l'ambiente e la natura (37,9%).

Non manca l'interesse per le altre culture, l'etnografia e l'antropologia (36,7%), mentre solamente in un caso su quattro viene scelta la cinematografia (24,6%).

Rispetto all'offerta della presente edizione, invece, è piuttosto contenuto il numero di quanti si ritengono molto soddisfatti (6,4%), che rappresenta la frequenza più bassa fra quelle registrate nei diversi ambiti indagati. Non manca comunque il consenso, potendo contare su un 55,7% di rispondenti che si esprime positivamente. Lo riprova il fatto che nemmeno tre intervistati su cento manifestano un certo grado di delusione (2,7%).

Ancora una volta i "primini" del Festival mostrano una minore partecipazione a quanto proposto: il numero di quanti si dichiarano soddisfatti è pari a quello di coloro che non sono in grado di (o preferiscono non) esprimere alcun giudizio (46,4%).



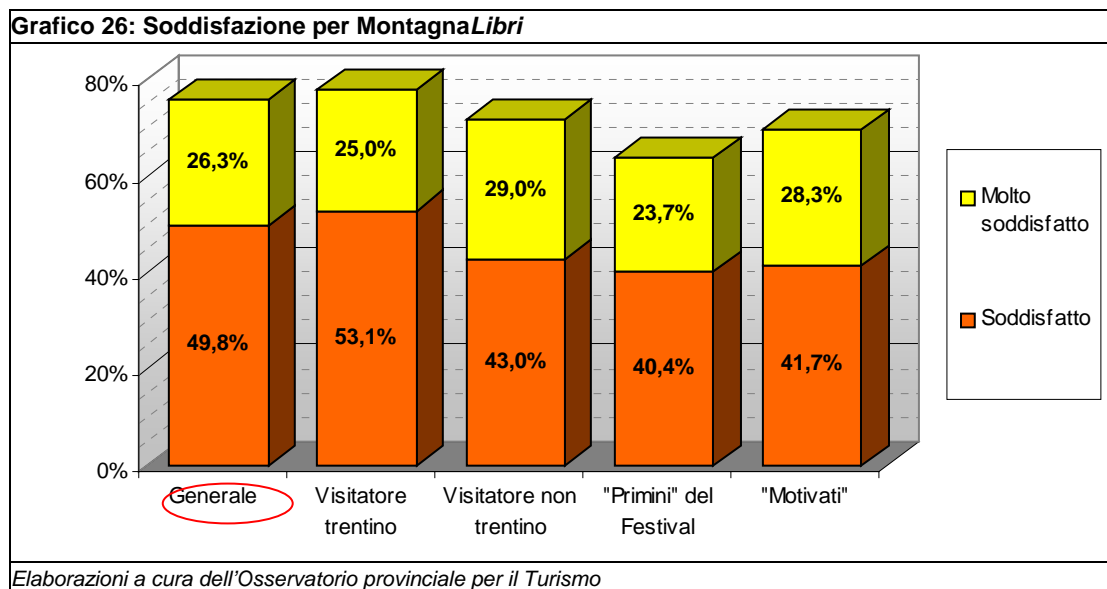
MontagnaLibri.

Gli indicatori sintetici hanno già evidenziato il successo di questo evento nell'evento. MontagnaLibri è l'unico ambito che ottiene oltre il 25% di giudizi entusiasti: il 26,3% dei rispondenti si considera molto soddisfatto. La percentuale cresce fra i visitatori non trentini

Indagine visitatori TrentoFilmfestival

(29%), mentre si contrae leggermente fra i “primini” del Festival, che però primeggiano sempre per non assegnare alcuna valutazione.

Ancora una volta rimangono decisamente circoscritti i delusi (2,6%).



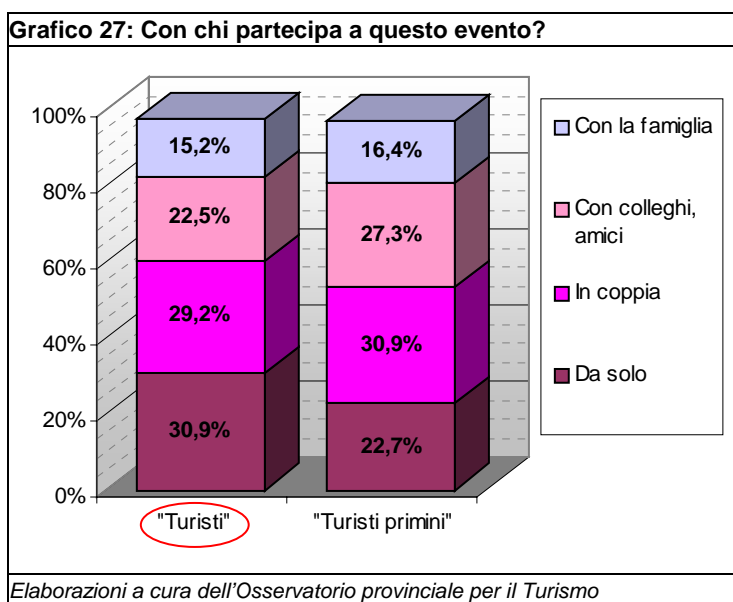
I turisti del Festival.

Una volta analizzate alcune delle principali componenti legate al Festival – in termini di aspettative, ma pure di importanza e gradimento – si è voluto approfondire taluni comportamenti di quanti provenivano da fuori provincia. Costoro, come si è specificato ad inizio capitolo, rappresentano il 31,6% degli intervistati e, a loro volta, comprendono una certa quota di “primini” del Festival (il 60,6% dei non residenti in provincia di Trento dichiara di essere alla prima esperienza).

Nei successivi grafici il dato corrispondente alla voce “turisti” si riferisce al totale dei non residenti in provincia di Trento, mentre per quanto riguarda i “turisti primini” (o “turisti neofiti”) del Festival si fa riferimento ai neofiti provenienti da fuori provincia.

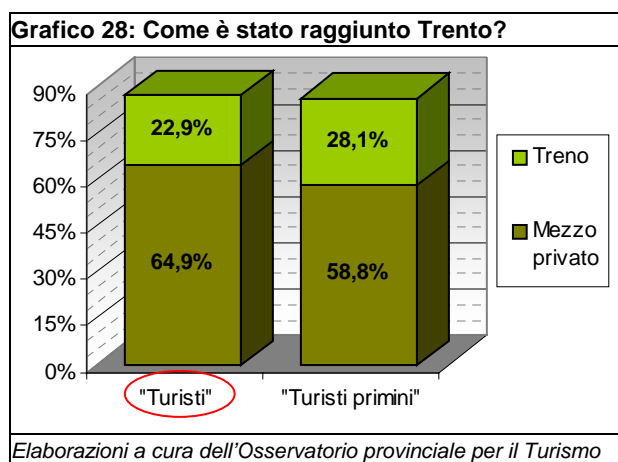
In generale, la modalità più frequente con cui si partecipa alla manifestazione è da soli (30,9%) o in coppia (29,2%), mentre per chi è alla prima esperienza sembrerebbe decisamente più importante il fatto di venire al Festival in compagnia (il 30,9% è con il partner e il 27,3% con amici/colleghi, mentre il 22,7% è da solo).

Diversamente da quanto succede per altre motivazioni di vacanza/escursionismo, difficilmente si frequenta il Trento *Film* festival con la famiglia (15,2% e 16,4% per i “turisti primini”).



La città viene raggiunta per lo più con un mezzo privato - automobile o moto (64,9% e 58,8% per i neofiti) - ma un discreto numero di visitatori è ricorso anche al treno (22,9%), modalità ben più considerata da chi è alla prima esperienza (28,1%).

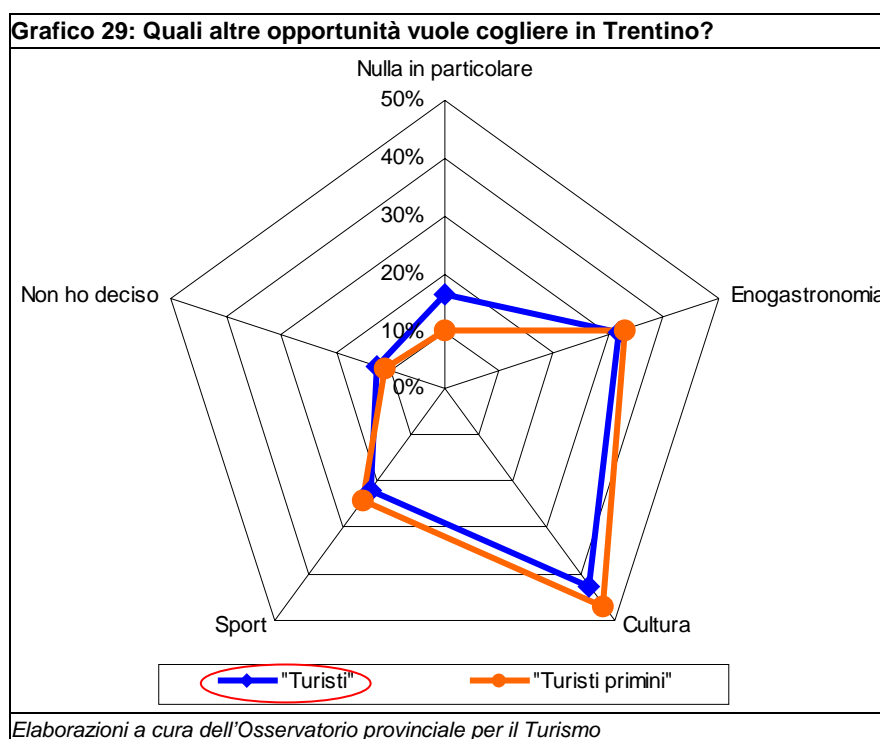
Camper o roulotte, taxi o auto a noleggio e pullman sono mezzi decisamente poco utilizzati da tutti.



Tralasciando quanti ammettono di non essere particolarmente interessati a cogliere altre opportunità offerte dal territorio trentino oltre al Festival (16,3% in media, ma fra i "turisti primini" del Festival si tratta solo di un intervistato su dieci), l'ambito di maggior richiamo per chi viene da fuori è quello culturale, soprattutto nel caso di neofiti della manifestazione (42,5% per i turisti in generale e 47% per i "turisti primini").

Circa un visitatore su tre non disdegna approfondire le sue conoscenze enogastronomiche sul Trentino (31,9% e 33% per i “turisti primini”), mentre le attività sportive coinvolgono poco più di un turista/escursionista su cinque (21,9% e 24% per i “turisti primini”).

Dunque, se complessivamente fra i “primini” il grado di interesse dichiarato per quasi tutti gli ambiti della manifestazione era inferiore al dato medio generale, quando si tratta di cogliere le opportunità del territorio il “turista primino” si dimostra sempre più attento rispetto alla media.

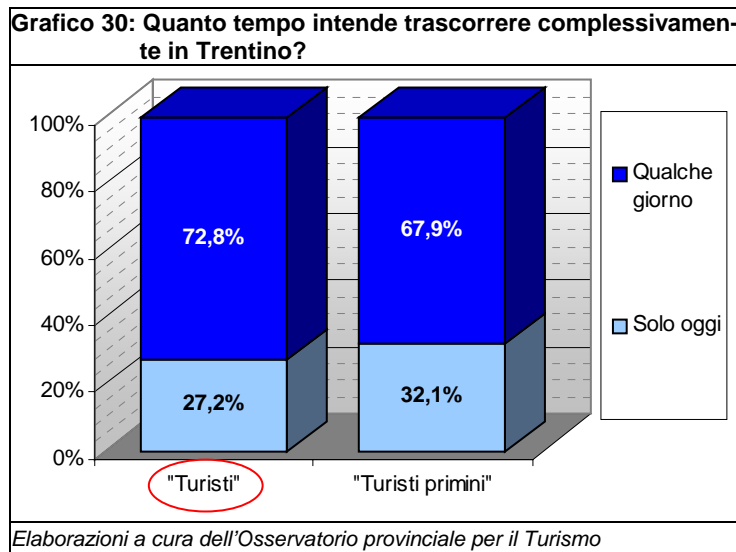


Proseguendo nell'analisi di questa categoria di visitatori (i non residenti in provincia di Trento), si è voluto fare un'ulteriore distinguo sulla base della permanenza in Trentino. Fra i non residenti in provincia, infatti, ci sono sia gli escursionisti – vale a dire coloro che in questa occasione non pernottano in Trentino (27,2%) – sia i turisti veri e propri, che sono la maggioranza degli intervistati non locali (72,8%).

Indipendentemente dal fatto di avere già partecipato o meno alla *kermesse* trentina, in occasione del Filmfestival ci si ferma in provincia di Trento intorno alle 4,4 giornate, con una leggera prevalenza di risposte pari a tre giornate, vale a dire il cosiddetto “fine settimana lungo” (“*long week end*”) o lo “*short break*”.

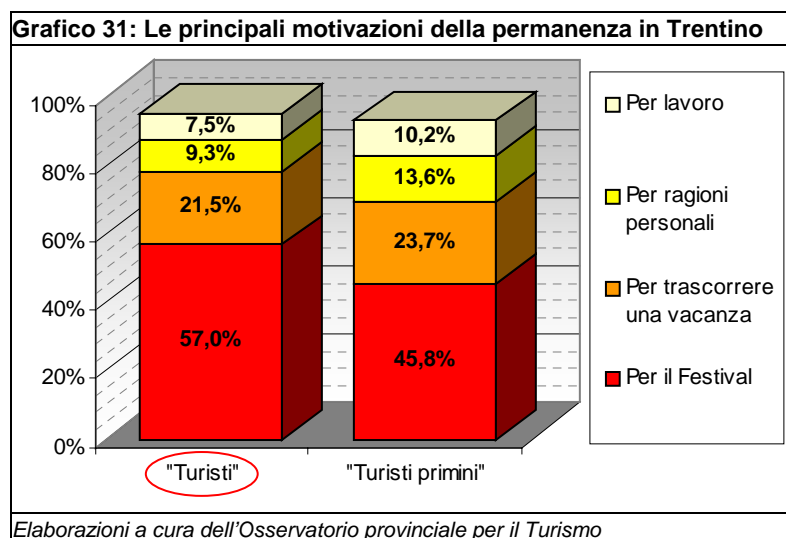
Solamente un rispondente su quattro fra quelli che dichiarano di fermarsi due giornate pensa di non fare nulla di particolare in questa parentesi trentina: ciò può significare che la

durata della vacanza non è sempre proporzionale alla capacità/volontà di vivere un territorio, come del resto era stato rilevato in altri lavori analoghi.



In generale, chi si ferma in Trentino per più giornate lo fa per frequentare il Festival (57%), anche se per chi non c'era mai stato la percentuale è comprensibilmente inferiore (45,8%). Ben più di un intervistato su cinque si dichiara in vacanza (21,5% e 23,7% fra i "turisti primini"), mentre un altro discreto numero di rispondenti dice di essere a Trento per ragioni personali (9,3% e 13,6% per i "turisti primini").

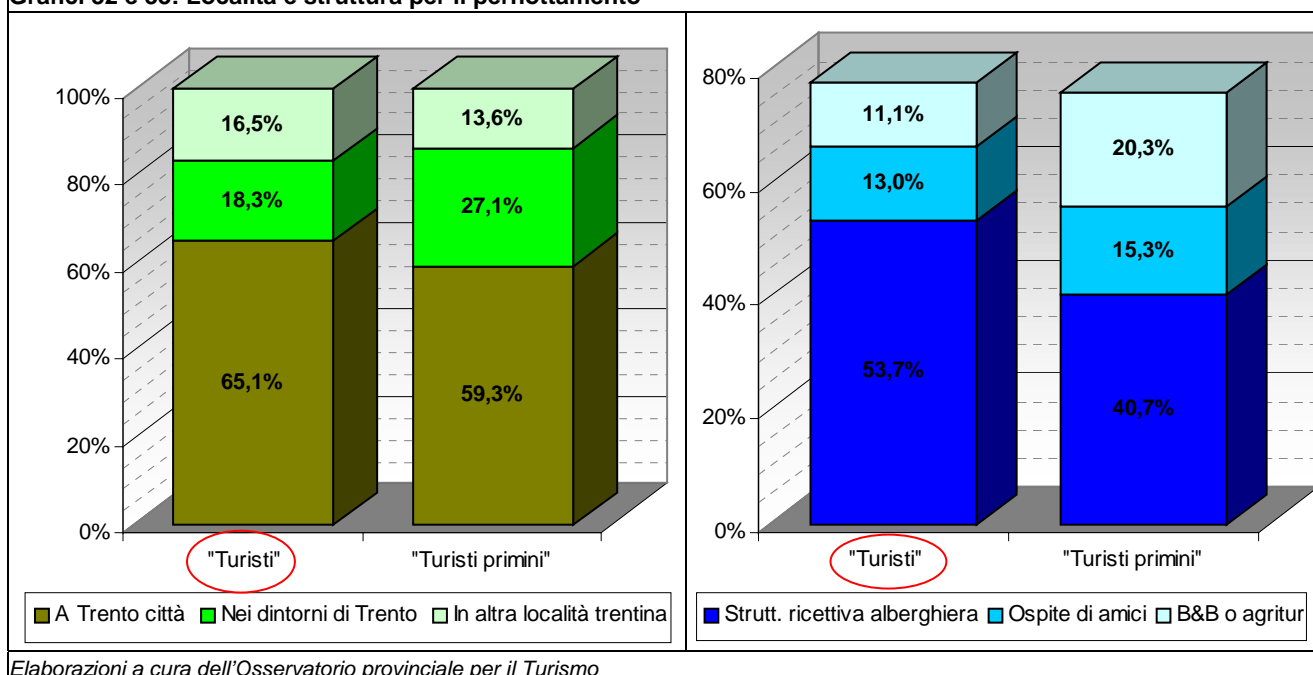
Non mancano i turisti *business* (7,5% e 10,2% per i "turisti primini") e quelli presenti per altre ragioni (4,7% e 6,8% fra i "turisti neofiti").



Si pernotta per lo più a Trento città (65,1%) ed in una struttura ricettiva alberghiera (53,7%), anche se lo spirito d'avventura e la capacità d'adattamento dei "turisti primini"

sembrerebbero più elevati. Il fatto che molti più “turisti neofiti” della manifestazione scelgano di pernottare nei dintorni di Trento e non in centro potrebbe significare maggiore disponibilità a muoversi o forse minore conoscenza del territorio e della sua offerta da parte di costoro. Oppure, nel momento in cui si trova una percentuale quasi doppia di “turisti primini” che scelgono un bed&breakfast/agritur (il 20,3% contro l’11,1% del dato generale) e considerando anche un’età media leggermente inferiore rispetto al dato complessivo (38,6 contro 42 anni), si può ipotizzare una maggiore attenzione dei “turisti neofiti” nei confronti del fattore prezzo.

Grafici 32 e 33: Località e struttura per il pernottamento

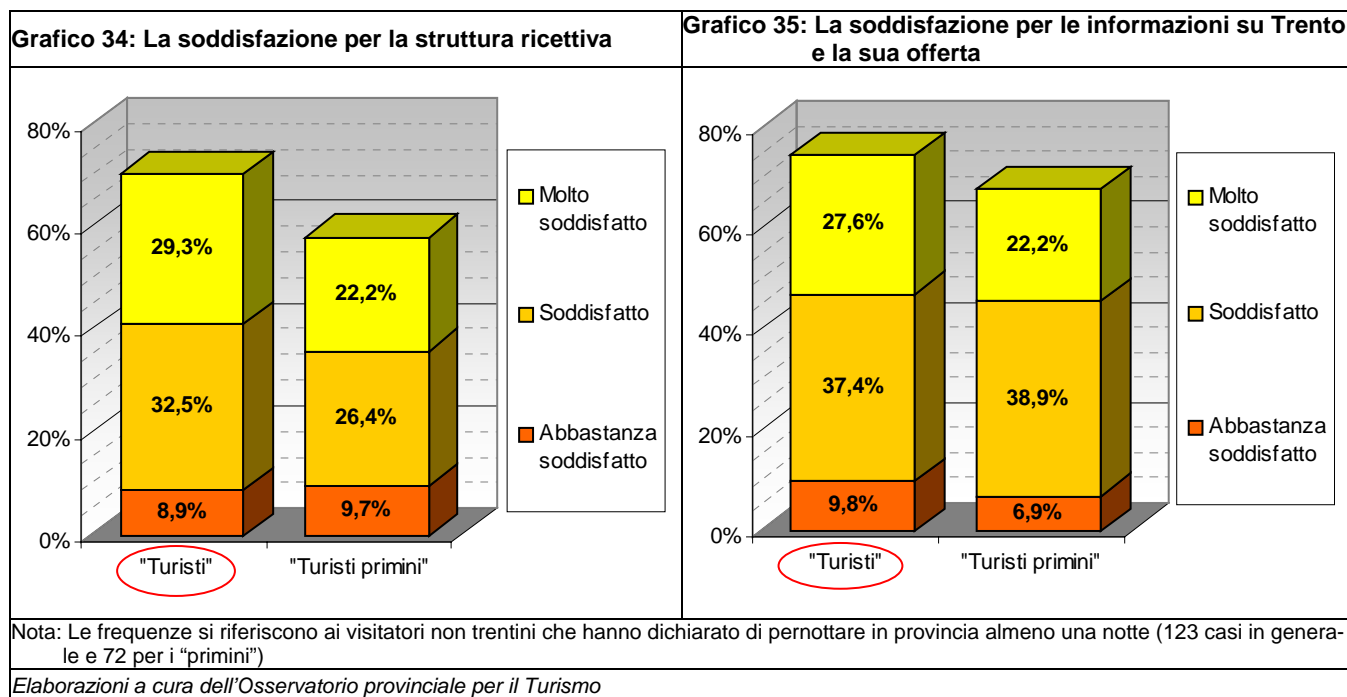


Sono stati molto pochi coloro che hanno deciso di usufruire del pacchetto proposto dall'APT di Trento proprio in occasione del Festival (6,6%), anche se un po' più d'attenzione è stata dimostrata dai “turisti primini” della manifestazione (10,5%).

Indipendentemente dal luogo, dalla tipologia e dalla modalità di prenotazione, oltre tre visitatori non trentini⁴ su cinque si dichiarano soddisfatti (32,5%), se non addirittura molto soddisfatti (29,3%), rispetto alla soluzione ricettiva adottata in questa occasione.

Chi è alla prima esperienza del Festival, invece, si esprime in maniera un po' più tiepida rispetto alla media dei visitatori di fuori provincia (26,4% di soddisfatti e 22,2% di molto soddisfatti fra i “turisti primini”) e proprio fra questi neofiti troviamo gli unici (pochi) veramente delusi (2,8%).

⁴ La frequenza si riferisce ai visitatori non trentini che hanno dichiarato di pernottare in provincia almeno una notte (123 casi in generale e 72 per i “turisti primini”).



Qualche giudizio negativo in più (espresso quasi sempre dai "turisti primini" del Festival) viene rivolto alla disponibilità di informazioni su Trento e/o il Trentino e sulla sua offerta in tutte le declinazioni (5,6% fra i "turisti primini"). Contemporaneamente, però, ben oltre un terzo dei pernottanti in Trentino reputa soddisfacente la comunicazione effettuata (37,4% e 38,9% fra i "turisti neofiti") e più di uno su quattro persino molto soddisfacente (27,6%), anche se i "turisti primini" della manifestazione sembrerebbero un po' meno convinti (22,2% di molto soddisfatti).

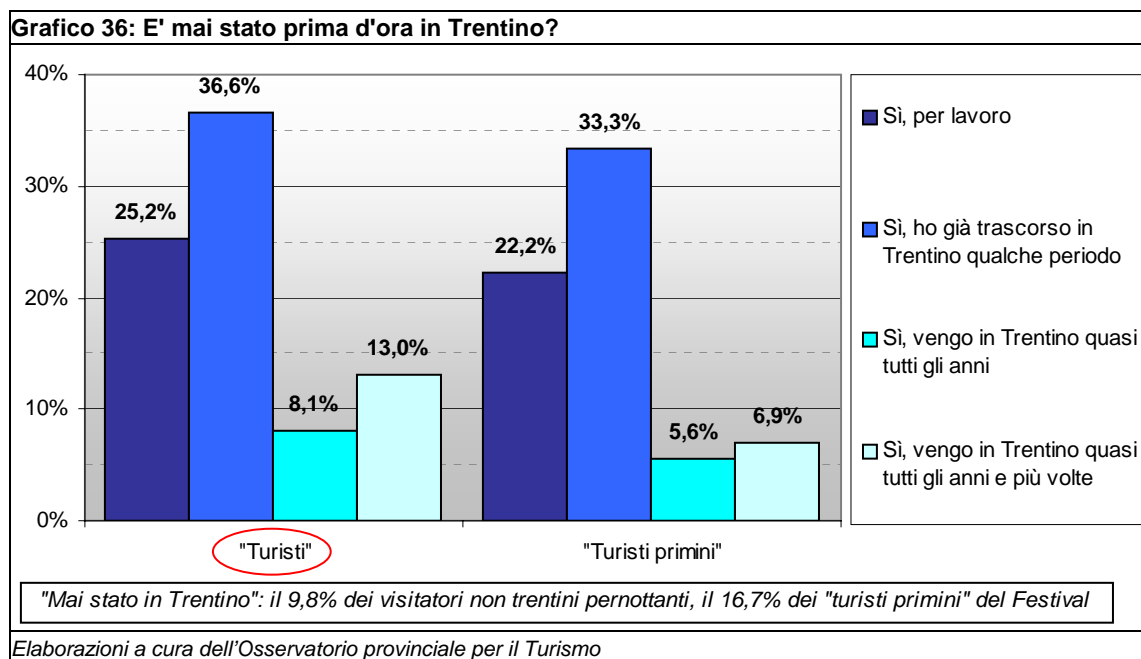
Tabella 17: Indicatore di sintesi per la soddisfazione riguardo a:

	"Turisti"	"Turisti primini"
Struttura ricettiva	2,03	1,75
Informazioni	1,97	1,84

Nota: valori da -1 a +3

Elaborazioni a cura dell'Osservatorio provinciale per il Turismo

Sintetizzando i giudizi espressi riguardo i due aspetti indagati - struttura ricettiva e disponibilità di informazioni - con un numero indice compreso tra -1 (massima insoddisfazione) e +3 (massimo gradimento), si evidenzia una generale soddisfazione per entrambi gli aspetti, in particolare per la soluzione ricettiva utilizzata (2,03).



Solamente un visitatore non trentino (pernottante) su dieci dichiara di essere alla prima esperienza in Trentino (9,8%) e quindi anche alla sua prima volta al Festival.

Considerando, invece, solamente i "turisti primini" del Festival, la percentuale di quanti non erano mai stati in provincia di Trento è più elevata della media, ma sempre piuttosto contenuta (16,7%).

Oltre un terzo dei turisti intervistati, inoltre, è un frequentatore saltuario del Trentino (36,6%), mentre più di un quinto di costoro dichiara di venirci quasi tutti gli anni (8,1%), se non addirittura più volte all'anno (13%).

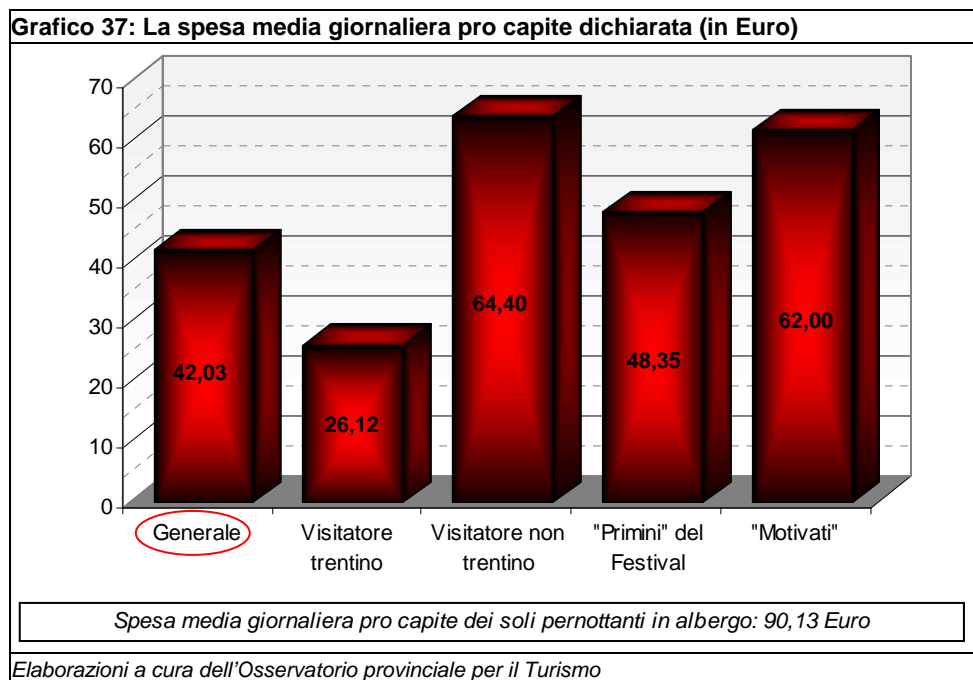
Non sono pochi coloro che hanno già frequentato la provincia di Trento (anche) per motivi di lavoro (25,2%).

La spesa dichiarata.

Un ultimo aspetto non ancora affrontato riguarda la spesa media pro capite giornaliera denunciata dagli stessi frequentatori del Festival.

Per spesa media giornaliera pro capite si intende quella relativa ad un singolo individuo, considerando tutte le voci di una giornata tipo di questa esperienza trentina: quindi il viaggio (l'importo andava ripartito sul numero di giorni di permanenza), il vitto, l'alloggio, le eventuali consumazioni al bar, i biglietti di ingresso, lo shopping, etc. Nel caso di nucleo familiare, poi, il calcolo delle spese totali era da suddividere per il numero di componenti, in modo da avere una cifra indicativa per individuo.

Innanzitutto si mette in evidenza il fatto che a questa domanda, seppure di carattere indicativo, ha risposto meno della metà degli intervistati complessivi (47%). I visitatori provenienti da fuori provincia sono stati i meno restii a fornire un importo (61,7%), ma anche fra i "primini" della manifestazione la frequenza dei rispondenti è ben al di sopra del dato generale (53,6%).



Complessivamente l'importo medio è piuttosto basso e si attesta intorno ai 42 Euro pro capite, ma va tenuto conto dei numerosi interlocutori residenti in provincia di Trento.

Se si considerano coloro che arrivano da fuori provincia, fra i quali sono compresi però anche gli escursionisti di giornata, l'importo sale e supera i 64 Euro.

Valutando, infine, solamente le risposte di quanti affermano di pernottare in una struttura ricettiva alberghiera, dei quali si sa pure che la permanenza media è pari a poco più di 4 giornate, l'importo si attesta intorno ai 90 Euro pro capite.